IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 290. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 26 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Situazione militare nell'Africa meridionale

Giorni sono, colla scorta e sull'autorità del *Militar Wochenblatt* di Berlino, che è una emanazione dello Stato Maggiore tedesco, e di altri autorevoli giornali militari inglesi e tedeschi, abbiamo rilevato che se i boeri del Transvaal e dello Stato libero di Orange riuscivano a snidare le truppe inglesi da Mafeking ad ovest, ossia verso la Colonia del Capo — Vriburg era già stata sgombrata dagli inglesi sin dall'11 corr. ossia dal principio delle operazioni di guerra e Kimberley lo è forse a quest'ora - e da Glencoe, Dundee e Ladysmith sul confine orientale dello Stato di Orange (Newcastle fu pure sgomberata dagli inglesi dopo un fatto d'armi insignificante), l'integrità dei due Stati boeri, qualunque fossero per essere le sorti finali della campagna, era assicurata.

E ciò semplicemente perchè una volta i boeri in possesso di quei passi, formidabilmente fortificati dagli stessi inglesi, un solo soldato inglese non avrebbe potuto mettere piede, restando incolume, nel territorio boero, e molto meno quindi un forte nerbo.

Che se gli inglesi fossero, invece, riusciti a penetrare con forti masse e tali da poter far fronte con successo all'urto dei boeri, anche se questi si mantenessero, come dovrebbero mantenersi del resto per la natura del suolo e per necessità strategiche, sulla difensiva, essi avrebbero fatto il giuoco dei boeri, i quali mirano appunto a questo scopo, che è quello di condurre all'infinito la guerra per le difficoltà enormi del terreno nelle Montagne dei Draghi.

×

Che le difficoltà, con cui devono ora e dovranno ancor più in seguito lottare le truppe inglesi nell'Africa meridionale, sieno enormi, lo ammettono ormai, oltre alle autorità militari inglesi — tra le altre Lord Wolseley — anche i conoscitori a fondo delle condizioni geografiche, topografiche, politiche e militari dell'Africa meridionale.

Così, ad esempio, il celebre viaggiatore ungherese Arminio Vambery di cui si è tanto parlato recentemente anche a Roma, pel Congresso degli orientalisti, rileva in un articolo notevolissimo nel *Pester Lloyd* pur credendo l'esito finale della campagna favorevole agli inglesi, le gravi difficoltà con cui dovranno lottare le truppe inglesi, non solo nel primo stadio della campagna che è l'attuale — ma anche in seguito.

E la *Deutsche Heeres Zeitung*, altro autorevolissimo periodico militare tedesco, osserva molto obbiettivamente rispetto a quelle difficoltà, essere ormai dimostrato dall'esperienza della storia che nelle guerre tra un esercito regolare e tutto un popolo in armi — appunto come ne è ora il caso — gli eserciti regolari non devono contare sopra un concentramento straordinario di forze, fare anzi un vero sciupo di forze.

×

La *D. H. Zeitung* rileva difatti di quali immense forze militari ebbe bisogno Napoleone I per domare gli spagnuoli che appunto — come ora i boeri — combattevano per la propria indipendenza e quanto costò di uomini soltanto ai francesi ed ai bavaresi alleati, la lotta per l'indipendenza del popolo tirolese. Ma v'è di più.

" Alle operazioni per l'occupazione della Bosnia nel 1878 da parte degli austriaci — scrive il succitato giornale militare — presero parte nientemeno che *quattro divisioni di truppa* con circa *72,000 combattenti*, 13,000 cavalli e 112 cannoni, contro *80,000 insorti*. I combattenti bosniaci erano 64,000, i quali lottarono dapprincipio con tanto successo, che il comando in capo dell'esercito austriaco si trovò alla fine costretto a mettere in campo *quattordici divisioni* di truppa con circa *262,000 combattenti*, 110,000 cavalli, 300 pezzi di artiglieria, un treno interminabile e 5000 animali da soma, per poter domare gli insorti.

" E si noti che la Bosnia è, in fatto di dimensioni, soltanto la nona parte del territorio dei due Stati boeri e non è separata dall'Austria-Ungheria da oceani, ma soltanto dal fiume Sava. "

×

E' perciò, che non solo i giornali tedeschi ed austriaci, senza parlare dei francesi e dei belgi e meno ancora degli olandesi e dei russi, ma anche alcuni giornali militari inglesi, tra cui il *Broad Arrow*, incominciano a convenire che il Gabinetto Salisbury-Chamberlain si è messo a corpo morto nella guerra in uno stato di impreparazione veramente inconcepibile, appunto come un secolo fa nella guerra in America, che costò agli inglesi i loro possedimenti nord-americani.

Così nel campo fortificato — la cui importanza strategica è nota — di Glencoe, ove avvennero i due scontri segnalati dal telegrafo, vi erano — il 18 corr. — soltanto 11 batt. di fanteria, 4 reggim. di cavalleria, 7 batterie da campagna ed una batteria da montagna e qualche centinaio di volontari (inglesi del Natal) non tutti però bene armati ed equipaggiati.

In Inghilterra si sperava che appunto pel 18 giungessero al Natal 10,000 uomini di rinforzo, dei quali però soltanto 7000 sarebbero stati combattenti propriamente detti, ma tale speranza non si è avverata.

Di fronte alle forze inglesi, nel primo e nel secondo scontro, stavano presso Santspruit, Walkerstroom e Volksrut, 12,000 boeri del Transvaal e verso Vryheid, al confine del fiume Buffalo, 2000 boeri, e di fronte al campo (inglese) Glencoe-Dundee ed alle spalle di quest'ultimo, sulla punta estrema della Repubblica Sud Africana e sulla strada verso Dundee altri 1000 boeri.

Dalla parte opposta vi erano in due grandi campi, sul confine dello Stato libero di Orange presso la stazione Albertina ed al nord del passo di Vanveenen, 8000 boeri dell'Orange, i quali dominavano la strada per Ladysmith ed erano pronti ad attaccare da un momento all'altro le truppe inglesi alle spalle ed al fianco sinistro, qualora, come avvenne, i boeri del Transvaal fossero avanzati verso gli inglesi passando per Newcastle.

Gli scontri si svolsero appunto in base a questi calcoli dei boeri, e ciò spiega il successo relativo di questi su tutta la linea Glencoe-Dundee-Ladysmith.

×

A ciò va aggiunto — a quanto convengono concordemente tutti i giornali inglesi — l'ottimo e quasi impareggiabile servizio di informazioni dei boeri, i quali sono riusciti a far saltare i treni ed anche ad impedire il regolare funzionamento di essi, specie presso Vryburg e Makefing — mentre le notizie del movimento dei treni partivano, in parte anche in cifre, soltanto dal Comando generale inglese a Capetown.

E' per ciò che — come osserva il *Daily News* — le truppe inglesi dovranno attendersi sconfitte simili a quelle loro toccate sinora, sino a che i boeri saranno molto più numerosi ed anche così bene informati sui movimenti delle truppe inglesi.

Certamente la situazione può mutare da un momento all'altro a favore delle truppe inglesi, ma i boeri hanno — a giudizio dei più competenti — raggiunto sin d'ora lo scopo di tutelare l'integrità dei loro territori e di dar battaglia decisiva sul suolo inglese, quando, dove, come ed in quali condizioni essi vorranno.

Politica e Diplomazia

Berlino, 25 ore 11,40 — I giornali constatano che aumentano giornalmente i sintomi di una importante conversione dei conservatori, che sinora erano di opposizione recisa. Le prospettive dell'approvazione del progetto pel Canale Centrale, con qualche modificazione, sono molto migliori. Causa della conversione è che i conservatori temono che, perdurando essi nell'opposizione, il Dr Miquel nel quale sperano molto per la rinnovazione dei trattati di commercio sia costretto o prima o dopo a ritirarli.

Atene, 25 ore 16. — Si afferma che il Ministro degli affari esteri francese Delcassé lasciò sperare il Re Giorgio che favorirà insieme alla Russia, l'annessione di Candia alla Grecia.

(S) **Parigi**, 25 — In seguito ad un Decreto che riorganizza il Consiglio Superiore di guerra i generali Hervé e Giovaninelli, Comandanti di Corpo d'armata, sono stati esonerati dalle loro funzioni per incapacità fisica. E' stata loro conferita la Gran Croce della Legione d'Onore.

(S) **Buenos Ayres**, 25. — Il colonnello Panda è stato eletto presidente della Bolivia.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni*. — Davitt dice che la guerra contro il Transvaal è il maggior delitto del secolo e dichiara di presentare le sue dimissioni come atto di protesta.

Austria

(S) **Vienna**, 25 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione sulla dichiarazione del Governo.

Parlano parecchi oratori.

Malfatti dichiara che gli italiani considerano giustificata l'abolizione delle ordinanze sulle lingue e sperano che il Governo abolirà anche le Ordinanze che ledono i diritti tradizionali della lingua italiana nelle provincie italiane. Queste attenderanno le disposizioni del Governo.

La discussione è indi interrotta, rinviandosene il seguito a domani.

Il compito del Ministero

La *Perseveranza* lo segna con le seguenti parole: " porre il Parlamento in condizioni di vincere l'ostruzionismo. " E, muovendo da questo concetto, chiede che, al riaprirsi della Camera, primo argomento da porsi all'ordine del giorno sia la riforma del regolamento.

Noi non conosciamo gli intendimenti del Ministero sull'ordine dei lavori parlamentari, nè sappiamo se questo ordine sia stato già deliberato nei Consigli di Ministri che si succedettero durante le ultime settimane. Ma crediamo che il Ministero non sarebbe bene avvisato, se facesse proprio, puramente e semplicemente, il concetto dell'egregio giornale di Milano.

E le ragioni del nostro dissenso sono presto dette.

E' quistione, più che altro, di calendario.

Dal luglio, lo Stato è, contabilmente ed amministrativamente, fuori di carreggiata; urge rientrarvi al più presto ed evitare un secondo esercizio provvisorio. Questo è il bisogno urgente del presente quarto d'ora.

Nè sono soltanto le ragioni costituzionali, che consigliano, a nostro avviso, di dare al bilancio la precedenza assoluta sopra ogni altra discussione; vi concorrono eziandio ragioni di carattere amministrativo.

Non è infatti la *Perseveranza*, esperta conoscitrice dei nostri congegni amministrativi, la quale può ignorare quanti incagli al regolare funzionamento dell'azienda dello Stato crea l'esercizio provvisorio del bilancio.

Ora, se è vero e se è corretto, che, nell'interesse dell'Amministrazione e nell'interesse dell'ordinato lavoro parlamentare stesso, questa condizione anormale di cose debba cessare nel minor tempo possibile, sarà anche vero e diventerà una necessità mettere momentaneamente da parte, al riaprirsi della Camera, tutte le questioni che, non avendo carattere assoluto di urgenza, possono riaprire la porta a discussioni irritanti, per concentrare i maggiori sforzi su quella unica, che in realtà preme ed incalza.

La *Perseveranza* non può illudersi che la riforma del regolamento — dato e non accertato ancora che in essa possano consentire tutte le parti costituzionali della Camera — sia cosa piccola, la quale debba passare liscia e sbrigarsi a tamburo battente.

La disciplina della maggioranza e l'unione dei costituzionali ne verranno a capo certamente. Chi ne può dubitare? Ma col tempo e con la pazienza, soltanto si potranno vincere le opposizioni ostruzioniste, che nel terreno del regolamento saranno vive e tenaci più che mai.

Ai colpi così detti di maggioranza poco crediamo e, anche se ci credessimo, non siamo certi che sarebbero la migliore soluzione.

Laonde la precedenza alla riforma del regolamento si tradurrà in fatto in un nuovo esercizio provvisorio, con la prospettiva che anche al progetto di esercizio, il quale dovrà pure essere votato con una relativa sollecitudine, si estenda l'ostruzionismo.

Noi non sappiamo — è bene ripeterlo — quali siano o quali saranno le risoluzioni del Ministero, ma una cosa sappiamo, e possiamo assicurarne la *Perseveranza*, che queste risoluzioni non saranno in ogni caso, ispirate al desiderio del Ministero di vivere tranquillo, ma lo saranno, invece, alle supreme necessità dello Stato e soltanto ad esse.

Il bilancio austriaco.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 25, ore 12.45. — Il bilancio austriaco, che sarà presentato ai primi di novembre alla Camera, presenta, come negli esercizi precedenti, un sopravanzo la cui cifra però non si può ora stabilire.

Il bilancio degli investimenti in ferrovie, edifici pubblici, ecc. (movimenti di capitali) ascenderà a 30 milioni di fiorini in cifra tonda. 5 milioni sono adibiti al miglioramento degli stipendi degli inservienti (uscieri ecc.) dello Stato.

In seguito all'abolizione del bollo governativo nei giornali (3 cent. alla copia) le entrate saranno ridotte di due milioni e mezzo di fiorini.

Per la regolarizzazione degli stipendi degli impiegati delle ferrovie dello Stato figureranno nel passivo altri 2 milioni e mezzo.

Restando ancora da coprire 20 milioni di fiorini per gli investimenti degli anni precedenti, l'importo della rendita da emettersi per l'anno venturo sarà approssimativamente di 50 mil. di fiorini.

Per la rinnovazione dei trattati di commercio

Con decreto del 24 corrente il Ministro di Agricoltura e Commercio, di concerto coi suoi colleghi degli Affari Esteri e delle Finanze, ha istituita, presso il Ministero di Agricoltura e Commercio, una Commissione amministrativa permanente per lo studio di quanto concerne il nostro regime economico-doganale, in rapporto con le condizioni della produzione agraria e manifatturiera e con la scadenza dei nostri trattati di commercio a tariffe, come pure con la politica commerciale dei paesi, con i quali l'Italia ha maggiori traffici.

La Commissione è composta come segue:

Stringher prof. comm. Bonaldo, Consigliere di Stato, *Presidente*;

Pizzo comm. Vincenzo, V. Direttore Generale delle Gabelle, Delegato del Ministero delle Finanze;

Puccioni comm. Emilio, Direttore della Divisione commerciale, Delegato del Ministero degli Affari Esteri;

Callegari comm. Gherardo, Direttore della Divisione Commercio, Delegato del Ministero di Agricoltura;

Luciolli cav. Ludovico, Capo-sezione nella Direzione Generale delle Gabelle, Delegato del Ministero delle Finanze;

Fortunati cav. Alfredo, Delegato del Ministero di Agricoltura.

Disimpegneranno le funzioni di Segretari della Commissione:

Guglieri cav. Emilio, Capo-sezione nel Ministero delle Finanze;

Teso dott. cav. Antonio, Segretario nel Ministero di Agricoltura;

Anielli cav. Lorenzo, Segretario nel Ministero degli Affari Esteri.

Disordini in Moravia.

Vienna, 25 — A Wsetin (Moravia), iersera, vi furono gravi disordini.

I gendarmi fecero uso delle armi. Vi furono 2 morti e 17 feriti.

Intervenne indi la truppa, che ristabilì l'ordine.

Anche a Holleschau (Moravia), ieri, dopo i funerali delle vittime dei disordini dei giorni scorsi, vi furono gravi assembramenti dispersi dalla truppa. Vi fu un ferito.

La guerra nel Transvaal

Dal teatro delle operazioni.

(S) **Orange-River**, 25. — I boeri s'impadronirono di Klip-Dam, nel distretto di Kimberley.

Il Residente aggiunto inglese ed un suo impiegato sono stati fatti prigionieri.

Si crede che i boeri marcino sopra Douglas.

(S) **Londra**, 25. — Si ha da Cape Town: E' stata estratta la palla al generale Symmons. Lo stato del ferito è soddisfacente.

La *Saint James Gazette* dice che le forze navali inglesi furono concentrate a Molfe, nel Golfo Persico e a Gibilterra perchè l'Inghilterra sa quali potenze la minacciano in quei paraggi.

(S) **Londra**, 25 — Un dispaccio del generale White da Ladysmith annunzia che egli inviò una colonna incontro al generale Yule, il quale ripiega sul fiume Sundays.

La colonna incontrò i boeri, che apersero il fuoco con un solo cannone, il quale venne tosto ridotto al silenzio.

Il generale White si limitò ad impedire che i boeri dessero battaglia al generale Yule.

(S) **Londra**, 25 — Il *Daily Mail* ha da Cape Town che il generale inglese Yule colla sua colonna si è unito a quella del generale White presso Ladysmith.

(S) **Londra**, 25 — Si assicura che l'Ufficio Coloniale abbia ricevuto un dispaccio, il quale annunzia che il Presidente dello Stato Libero d'Orange, Stejin, ha emanato un proclama col quale dichiara di annettere all'Orange la parte della Colonia del Capo posta al Nord del fiume Vaal.

Il *Daily Telegraph* ha da De Aar in data 23 corr.: Il comandante boero Cronje, respinto a Mafeking, si avanza su Kimberley.

Il *Daily Mail* ha da Cape Town: Tre distaccamenti boeri occuparono Wryburg e proclamarono l'annessione del Bechuanaland.

Gli olandesi si unirono ai boeri.

(S) **Londra**, 25. — Un dispaccio pervenuto al Ministero della guerra da Rietfontein in data di ieri, ore 10 ant., dice che nello scontro che ha avuto luogo presso Ladysmith fra le truppe inglesi, comandate dal generale White, ed i boeri, le perdite degli inglesi furono dodici morti e 89 feriti, la maggior parte dei quali appartiene al reggimento *Glocester*.

(S) **Capetown**, 25. — Stamane il generale White, a circa sette miglia al Nord di Ladysmith, attaccò un distaccamento boero dell'Orange il quale si avanzava su Ladysmith. Mancano particolari sul combattimento ma si crede nel successo degli Inglesi.

Armamenti inglesi.

(S) **Londra**, 25. — L'arsenale di Portsmouth ricevette l'ordine di porre in allestimento tutti gli incrociatori moderni che si trovano in riserva.

In Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 16.20. — Le simpatie per il Transvaal aumentano.

Si è costituito un Comitato per fornire ai boeri aiuti materiali e morali.

Un'associazione di signore francesi manderà una ambulanza.

Si parla dell'intervento della squadra americana nell'Africa del Sud.

Si ha da Lisbona che telegrammi da Lourenço Marquez accennano all'avanzarsi di una grossa colonna boera diretta verso lo Zululand sperando suscitare una rivoluzione fra gli Zulù.

Parigi, 25, ore 18,32. — Si parla della mobilitazione della intera squadra di riserva inglese. Ordini in questo senso sarebbero stati già inviati.

Il *Temps* si preoccupa della minaccia fatta dal Cancelliere dello Scacchiere al Parlamento inglese di imporre al Transvaal il pagamento delle spese di guerra.

In Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 25, ore 15,38. — Da Capetown si annunzia che le autorità inglesi sequestrano inesorabilmente tutte le importazioni provenienti dall'Europa e destinate al Transvaal.

La dogana di Capetown ha sequestrato anche 150,000 sovrane in oro destinate al Governo del Transvaal e le ha inviate sotto scorta alla *Standardbank*.

La stessa filiale della Banca del Transvaal di Capetown non sconta più gli effetti e non fa più operazioni di sorta colla Banca centrale del Transvaal ed in generale coi boeri.

Il Governo di Pretoria fa fronte però ai suoi impegni facendo coniare monete d'oro col ricavato delle miniere.

Tuttavia le Banche inglesi nel Natal e nella Colonia del Capo fanno difficoltà a ricevere anche quelle monete, accampando che non hanno il peso legale e via dicendo.

La neutralità russo-francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 25, ore 14.30. — Si afferma ufficiosamente da Pietroburgo che, ad onta delle vive simpatie pei boeri, non si è mai trattato tra il conte Murawiew ed il sig. Delcassé, di un'azione comune franco-russa, contro l'Inghilterra. Anzi fu deciso, fra i due Ministri, di mantenere la più scrupolosa neutralità rispetto al conflitto, come le potenze della triplice alleanza. Circa le voci di spedizioni di volontari russi al Transvaal tutto si limita all'eventuale invio di reparti della *Croce Rossa*.

Per l'istruzione agraria.

L'on. Salandra ha ricostituito il Consiglio per l'istruzione agraria che rimane così composto:

Ministro di agricoltura, presidente — Paternò di Sessa prof. Emanuele, vice-presidente — Arcangoli Giovanni, prof. Univ. di Pisa — Briosi Giovanni, prof. Univ. di Pavia e direttore del laboratorio di botanica crittogamica — Colombo prof. Giuseppe, deputato — Comboni prof. Enrico, direttore della Staz. sp. di enologia di Asti — Cuboni prof. Giuseppe, dir. Stazione di patologia vegetale di Roma — Faina conte Eugenio, sen. — Franchetti Leopoldo, deputato — Giusso conte Girolamo, deputato — Grassi G. Batt., prof. Università di Roma — Palmeri prof. Paride, dir. Scuola sup. di agric. di Portici — Pavoncelli Giuseppe, deputato — Pesile Luigi Gabriele, sen. — Pini avv. Enrico, deputato — Ridolfi march. Carlo, deputato — Sismoni Gian Carlo, dir. gen. dell'agr. — Visocchi Alfonso già deputato — Pieruccetti prof. Vittorio, capo-sezione per l'insegnamento agrario, segretario.

L'Inghilterra nel Sudan.

(S) **Cairo** 25. — Il Califfo ha abbandonato Djebel-Felir. Nessuna spedizione sarà inviata ad inseguirlo.

(S) **Cairo**, 25. — Il Califfo è fuggito; l'inseguimento è impossibile. Le truppe tornano pertanto ad Omdurman.

Il commercio dell'Italia coll'estero

(Gennaio-Settembre).

Diamo il solito prospetto che riassume per le categorie della tariffa doganale il movimento internazionale degli scambi fra l'Italia e l'Estero, per i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto coll'uguale periodo 1898.

	Importazione 1899	Importazione Differenza sul 1898	Esportazione 1899	Esportazione Differenza sul 1898
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	31050481	— 3644069	92248130	+ 4596992
Coloniali tabac.	42364224	+ 4032280	6222135	— 153102
Prodotti chimici medicinali	42910742	+ 4084223	32389607	+ 4400038
Colori, generi per tinta e concia	25152121	+ 3856338	8852704	+ 742073
Canapa, lino	16171961	— 1800349	38653827	+ 3433140
Cotone	100482371	— 538475	43920498	+ 8921439
Lana, crino, peli	54231102	+ 5968628	15956532	+ 2386096
Seta	114711770	+34064090	285311330	+21512967
Legno e paglia	43292347	+ 7691419	32192009	—28014422
Carta e libri	13631566	+ 2496043	10848956	+ 2891920
Pelli	40344088	+ 3290495	22308040	+ 3161516
Minerali, metalli e loro lavori	153820782	+26749530	29461674	— 2984320
Pietre, terre e cristalli ecc.	141749701	+21616785	64345788	+ 4193983
Cereali, farine, paste	138765730	—115200652	89115390	+11391775
Animali e spoglie di animali	81758766	+ 6678886	118358334	+13619706
Oggetti diversi	16391595	+ 2295188	21314665	+ 1348500
Totale	1056068347	— 3717316	908499619	51488301

Ciò premesso diamo ora lo stesso movimento distinto per mesi.

VALORI

Mesi	Importazione 1899 Lire	Importazione Differenza sul 1898 Lire	Esportazione 1899 Lire	Esportazione Differenza sul 1898 Lire
Genn.	105,399,760	+19,032,744	90,564,406	— 493,460
Febbr.	177,698,681	+ 9,427,077	94,326,548	— 2,113,551
Marzo	132,314,486	+ 2,894,225	118,640,746	+14,341,683
Aprile	127,066,282	+ 4,878,565	112,700,901	+21,220,038
Maggio	121,602,440	—21,439,137	113,354,177	+10,899,010
Giugno	114,040,057	—38,166,324	95,146,658	+ 7,082,316
Luglio	113,088,184	+ 1,385,522	93,144,421	—13,861,124
Agosto	117,121,320	+17,677,419	83,865,596	+ 9,009,831
Settem.	107,737,137	+ 7,027,195	106,756,166	+ 5,363,558
Tot.	1,056,068,347	+ 2,717,316	908,499,619	+51,448,301

Il notevolissimo aumento verificatosi nelle esportazioni, per circa 51 milioni e mezzo — oltre la seta — comprende specialmente i prodotti agricoli, tanto vegetali che animali.

Non riescirà inutile una succinta analisi delle due categorie.

Prodotti vegetali — Le *patate* cominciano ad esportarsi in quantità degna di nota. Da 16,470 tonn. nel 1895 (quasi) siamo arrivati a 33,572 nell'uguale periodo 1899. Quasi la metà sono inviate in Germania.

Il *riso* si mantiene nella media di 25 a 26 mila tonnellate.

Farine nel 1895 quint. 75,756, nel 1899 quintali 124,092, in gran parte spedite in Austria-Ungheria, Svizzera, Africa.

Anche di *crusca* abbiamo mandato fuori 113,365 quint. in Austria-Ungheria, Francia, Germania, ecc.

Le paste di frumento (in aumento) qu. 87,451 in massima parte esportate in Inghilterra e Stati-Uniti.

In aumento gli agrumi; ne esportammo nel

1895	qu. 1,626,514	1898	qu. 1,434,012
1896	" 1,856,165	1899	" 1,898,536
1897	" 1,806,584		

periodo di nove mesi per ciascun anno.

I migliori clienti sono sempre gli Stati Uniti (530.746 qu.) — Austria-Ungheria (501.022) — Gran Brettagna (399.933) — Germania (200.640) — Russia (137.093) ecc.

Un aumento anche più forte si nota nelle frutte fresche. Ne abbiamo spedito all'estero e specialmente in Germania, Austria-Ungheria, Svizzera e Francia nel

	Quintali
1895 (gennaio-settembre)	164.178
1896 "	164.147
1897 "	251.312
1898 "	326.272
1899 "	407.590

Di queste cifre è fattore considerevole l'uva fresca da tavola.

Nelle frutte secche siamo invece stazionarii sui 122 mila quintali in media.

Invece un aumento parallelo a quello delle frutte fresche si ha per gli ortaggi e legumi. Anche per questi i paesi di destinazione sono pressochè i medesimi; ma per quantità non trascurabili vi figurano anche il Belgio, l'Olanda e l'America del Sud.

Ne abbiamo esportato nel

	Quintali
1895 (gennaio-settembre)	241.769
1896 "	364.314
1897 "	370.687
1898 "	412.450
1899 "	547.659

Prodotti animali. — Nei primi nove mesi di quest'anno si è notato un incremento nella esportazione dei suini, di cui mandammo all'estero 47,627 capi, dei quali 33,052 in Svizzera.

Ed ora riuniamo in uno specchio le esportazioni complessive del quinquennio (primi nove mesi) dei principali generi. *(Quintali)*.

Anni	Pesci freschi	Burro	Formaggio	Uova	Pollame
1895	7,371	32,501	52,583	209,296	64,030
1896	10,170	34,511	53,849	229,519	66,011
1897	10,441	34,667	60,954	260,358	63,154
1898	10,476	44,296	67,468	271,749	61,274
1899	17,177	47,307	73,834	290,155	76,968

Anche per questi generi sono nostri principali clienti l'Austria-Ungheria, la Gran Brettagna, la Germania, la Svizzera, il Belgio e le due Americhe.

La lingua italiana a Malta

Servizio speciale del Pop. Rom.

Messina, 25, ore 20. — Oggi, alla fine della seduta del Congresso, su proposta di Franchetti, Ricciardi e Barbèra, venne approvato il seguenseguente ordine del giorno:

" Il X Congresso della Dante Alighieri dichiara che l'ordinanza del Governo inglese circa l'uso ufficiale della lingua italiana a Malta, sembra atto poco conforme alle tradizioni liberali ed amichevoli di quella nazione verso l'Italia; e invita il Comitato centrale a fare passi opportuni per la difesa della lingua italiana a Malta. "

ARMI ED ARMATI

L'artiglieria austro-ungarica.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 25, ore 12,50 — Da fonte ufficiosissima si dichiara essere addirittura una spudorata menzogna l'affermare che alle Delegazioni verrà chiesto un credito straordinario di *200 milioni* di fior. per cannoni a tiro rapido.

Sinora è stato preventivato allo scopo soltanto un quarto di quella somma, che è già suddivisa in rate incominciando dall'esercizio in corso.

Pel bilancio del 1900 — a causa dei maggiori crediti per il miglioramento delle condizioni economiche degli ufficiali ed in vista appunto delle rate già fissate — non verrà chiesto alcun credito straordinario per i cannoni a tiro rapido.

La marina militare francese.

Fra i bastimenti di cui fu messa in cantiere è preparata dal Ministero della marina francese, vi sono due corazzate analoghe a quelle costruite di recente per le flotte inglese e giapponese.

Ecco le loro caratteristiche: lunghezza metri 133,80, larghezza metri 24,25, pescagione metri 8,37; spostamento 14,865 tonnellate.

Le macchine avranno una forza massima di cavalli 14,475, che imprimeranno loro una velocità di 18 nodi all'ora.

L'approvvigionamento normale di carbone sarà di 905 tonnellate e potrà essere portato a 1825; nel primo caso potranno percorrere una distanza di 4195 miglia a 10 nodi e di 930 alla velocità massima; nel secondo caso rispettivamente 8390 e 1800 miglia.

L'artiglieria si comporrà di 4 cannoni da 305 millimetri, 18 da 164, 26 da 47 e 2 da 37.

L'armamento comprenderà inoltre 5 tubi lancia torpedini, di cui 2 sottomarini.

L'effettivo previsto è di 42 ufficiali e 780 uomini e il costo totale di 35,542,700 franchi.

Una nuova mitragliatrice.

L'*Armée et Marine* dà la descrizione di una nuova mitragliatrice sistema Hotchkiss, la cui fabbricazione è già molto avanzata in Francia e di cui saranno quanto prima dotate le truppe alpine.

Essa ha una sola canna, vitata alla cassa e comprende in tutto trenta pezzi facili a montare e smontare; non vi sono che quattro molle di cui una sola, la più grande, è indispensabile.

Le cartuccie sono attaccate a striscie di latta portate avvolte su una ruota.

L'arma è munita di calcio che il tiratore appoggia alla spalla, di un grilletto da pistola e di apparecchi per regolare il fuoco e per temperare il riscaldamento.

Il peso totale (senza il sostegno) è di 24 chilogrammi. Due uomini sono necessari per manovrare l'arma: uno carica, l'altro punta e tira.

Fuochi relativamente lenti possono essere eseguiti in ragione di 100 colpi al minuto, i fuochi rapidi possono giungere a 500 e perfino a 600.

Diversi tipi di affusti possono essere impiegati secondo che l'arma sia destinata a un servizio di montagna, di campagna o di marina.

Per la montagna si adopera un treppiede pieghevole che si può trasportare a dorso di mulo; per la campagna vi è un affusto a ruote con maschera e avantreno, a bordo la mitragliatrice è posta su un affusto a forma di candeliere.

Nuovo battello sottomarino

A Cherbourg ha avuto luogo il varo della nuova torpediniera sommergibile *Narval*.

Essa è costruita in acciaio, ha uno spostamento di 106 tonnellate con 34 metri di lunghezza, metri 3.75 darghezza e metri 1.60 di pescagione quando naviga alla superficie.

Essa a differenza del *Gymnote*, del *Gustave Zédé* e del *Morse*, può navigare in tre posizioni: con una parte della chiglia al disopra dell'acqua, a fior d'acqua e interamente sommersa.

Nei due primi casi naviga mediante un motore a olio di nuova invenzione, nella terza posizione la sua elica è mossa da accumulatori.

La sua velocità quando naviga alla superficie è di 12 nodi all'ora ed è di 8 quando è sommersa.

Il *Narval* potrà percorrere fino a 252 miglia a 12 nodi e 624 a 8 quando è alla superficie, e fino a 25 miglia (46 chilometri) a 8 nodi e 70 miglia a 5 nodi quando è sommersa.

Non deve navigare sott'acqua che quando è di fronte al nemico.

Avrà un equipaggio di 1 ufficiale e 9 uomini e porterà quattro apparecchi lancia-torpedini.

Il complotto contro la Repubblica

Parigi, 25 — Il Procuratore generale, Bernard, ha presentato la sua requisitoria sulle risultanze dell'istruttoria della Commissione dell'Alta Corte circa il complotto contro la Repubblica.

E' abbandonata l'accusa per Monicourt, Parseval e Girard; sono ritenuti responsabili di complotto o di attentato contro lo Stato, Buffet, Chévilly, Fréchencourt, Gixou Pagès, Bourmont, Ramel, Déroulède, Barillier, Ballière, Guérin, Dubuc, Brunet, Cailly, Godefroy e Sabran-Pontevès.

Il Procuratore generale chiede che si attenda a deliberare per gli accusati latitanti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

RR. DD. che approvano rispettivamente i nuovi regolamenti sui servizi delle Intendenze, dei Carabinieri reali, Sanitario e Veterinario in tempo di guerra — R. D. col quale si determinano i tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea al governo della Colonia.

Rel. e RR. DD. concernenti prelevamenti di somme del fondo di riserva per le «spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro (eserc. 1899-900) — D. Min. con cui si stabiliscono il numero e la retribuzione degli scrivani dell'Amm. centr. dell'interno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Circolare riguardante le spese di giustizia — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. „

Sost. proc. del Re — Norci Luigi dal tribun. di Sciacca a quello di Forlì — Castrone Eugenio da Catania a Sciacca — Galli Vittorio da Caltagirone a Catania.

I seguenti pretori sono nominati sost. proc. del Re ai tribunali rispettivamente segnati: Paganelli Eugenio a Bari — Dolfin Giulio a Caltagirone.

Giudici — Rebecchi Raffaele da Luciano ad Avezzano - Chiereghin Nicolò da Avezzano a Borgotaro - Celli Francesco da Spoleto a Napoli - Sandrini Enrico da Bergamo a Udine - Monsa Galasso da Belluno a Bergamo - Anfosso Luigi da Messina ad Alessandria - Giordano Giuseppe da Trapani a Larino - Stecchini Domenico da Borgotaro a Chiavari.

I seguenti pretori sono nominati giudici ai tribunali rispettivamente segnati: Cattaneo Giuseppe a Belluno - Bolzon Vittorio ad Este - Domini Umberto a Lecce - Maggiora Antonio a Messina - Molinari Alfredo a Trapani - Invalta Attilio a Cosenza - Perzelia Pasquale a Potenza - Formentano Alfredo a Lanciano.

Pretori. — Miceli Federico da Cetraro a Villarosa - Favaro Vittorio da Cagli a Gubbio - Visentini Luigi da Morbegno al 2. mand. di Como - Tieci Camillo da Arezzo al 3. mand. di Firenze - Bianchi Carlo Giulio da Peveragno a Feltre.

Agg. Giudiz. — De Conno Francesco del trib. di S. Maria C. V. appl. contemp. alla r. proc. di Potenza è coll. in aspettativa - Faltrinieri Bernardino dalla r. proc. di Bergamo al trib. di Chieti - Colantuoni Antonio dal trib. di Chieti alla r. procura di Bergamo.

Uditori. — Rovida Amedeo Vittorio ff. vice pret. a Pisa tramutato ad Isola del Giglio - Giusto Nicola id. id. 7. mand. di Napoli id. Siculiana - Vignoli Luigi id. id. Carrara id. pretura urbana di Genova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ascoli Piceno, 24. — (*Ingem*). Una recita di dilettanti, con prosa e musica sceltissima, data nel teatro " C. Allegretti „ di Monteprandone a beneficio dell'ospedale, riuscì egregiamente anche per il grande concorso del pubblico.

Vi cooperarono precipuamente il sig. Gino Battistini, che si fece ammirare prima quale direttore dell'orchestra, poi come artista assai brillante nella farsa, la signorina E. Alessandrini, la signora Paccucci e i signori A. Sari, T. Vespasiani, R. Campanelli e G. B. Menghi, i quali furono tutti applauditi meritamente. La festa si chiuse con un ballo, al quale presero parte le più belle signore e le più gentili signorine del paese.

Piacenza, 25, ore 15. — Un treno della tramvia interprovinciale, proveniente da Bettola, ha ucciso certo Luigi Azzali, trentenne. Questi stava per partire per l'America. Aveva seco una somma rilevante.

Livorno, 25, ore 16.35. — (*F. C.*) Lo studente Luigi Spagnuoli di anni 16 da Castagneto, insieme ad alcuni compagni di scuola faceva una gita in bicicletta a Castiglioncello. Giunto in fondo alla ripida discesa del Romito, per un improvviso scarto della macchina precipitò dal ponte della Quercianella che è alto dal botro nove metri.

Riportò lesioni gravissime, per le quali si dispera di salvarlo.

Massa, 24 — (*x. y.*) Il prefetto comm. La Mola è stato promosso alla 1.a classe. La notizia è stata accolta favorevolmente dalla cittadinanza.

Foggia, 24 — (*effe*). Per l'inaugurazione del monumento a Bonghi in Lucera e la venuta del ministro Salandra a Foggia, nelle due città convennero parecchi giornalisti.

Il servizio telegrafico però, nonostante la scarsezza del personale, procedette in modo inappuntabile, grazie alle disposizioni del direttore provinciale marchese cav. Iatasia e all'attività degli impiegati, ai quali è, pertanto, dovuta una lode.

— Il Consiglio provinciale è convocato per il 27 corrente. Il primo affare all'ordine del giorno è il reclamo contro la proclamazione dei consiglieri provinciali per il mandamento di Cerignola. C'è pure una proposta del cons. Cicella per una rimostranza al Governo circa la cessione di zone di *r. tratturi*. L'argomento è interessante e ve ne scriverò.

— Mi si assicura che l'on. Salandra avrebbe approvato la proposta del cons. provinciale comm. Bianca per la istituzione nella nostra provincia di cattedre ambulanti di agronomia e di zootecnia, per le quali il Governo concederebbe un sussidio.

Napoli 25, ore 17.25. — Nella importante fabbrica di concimi artificiali in contrada *Taverna Bresce* scoppiò stamane una caldaia a vapore. Tre operai rimasero feriti gravemente. L'edificio subì danni rilevanti, per circa 30,000 lire. La ditta proprietaria era assicurata.

Bologna, 25 ore 18 — (*S. C.*). A Monzuno i coniugi Saturno Nanni e Claudia Cimesani, avendo mangiato dei funghi velenosi morirono dopo una lunga, atroce agonia.

Torino, 25, ore 17,20. — (*Ermon*). Gressoney-Saint-Jean è stato teatro di un dramma passionale. Certo Giuseppe Fantolini, di anni 46, era da tempo fidanzato di Luigia Curta, di 34, e voleva affrettare il matrimonio. Questa invece, non si sa per quale ragione, lo andava procrastinando ora con un pretesto, ora con altro.

Il Fantolini, perduta finalmente la pazienza, ha esplosi due colpi di rivoltella contro la fidanzata e quattro contro sè stesso in direzione del cuore.

Ambedue sono in pericolo di vita.

Il bimillennio della fondazione d'Ivrea.

Scrivono da Ivrea:

Il Comitato esecutivo per la commemorazione del bimillennio della fondazione di Ivrea, conscio del grande còmpito che si è assunto di fronte al Canavese, si adopra in ogni modo e pone ogni suo studio perchè la desiderata commemorazione riesca degna della patria di re Arduino e del patronato assunto dal nostro Sovrano.

Oltre ad una esposizione agricolo-industriale regionale, pubblicazione di documenti storici, ecc., ha pure ideato di indire una mostra didattica. E a tale fine il presidente on. Pinchia ha diretta una nobilissima lettera ai sindaci, ai presidenti delle Congregazioni di Carità, Opere pie, Asili infantili, Società operaie, agricole e di mutua assicurazione del Circondario, invitandoli ad adoperarsi perchè tutti i Comuni prendano parte all'interessante mostra colla presentazione di memorie storiche, statuti, relazioni, dati statistici, ecc., onde dalla medesima lo studioso di cose patrie possa farsi un giusto criterio di quanto questa importante regione del Piemonte ha fatto e sta facendo in pro dell'istruzione, della beneficenza e assistenza pubblica, e possa così conoscere i risultati morali dell'opera altamente civile compiuta dalle singole umanitarie istituzioni.

Esposizioni e Congressi

Convegno nazionale dei ragionieri a Firenze

Firenze, 21. — In seguito all'agitazione dei ragionieri diplomati per il non riconoscimento dei titoli dei provetti ragionieri non diplomati, i quali ultimi vennero esclusi dal VII Congresso dei ragionieri a Venezia e si vorrebbero esclusi dai Congressi futuri, emettendosi voti perchè per legge vengano tolti ai ragionieri provetti non diplomati anche gli incarichi di natura contabile ed amministrativa, sia in materia civile, sia commerciale, sia penale, si è costituita in Firenze la sera del 19 corrente una Commissione promotrice per un convegno nazionale di provetti ragionieri a Firenze nel marzo 1900.

Nel convegno verranno emessi voti affinchè il legislatore venga illuminato per l'equo riconoscimento dei diritti acquisiti dai provetti ragionieri.

La Commissione promotrice invita i ragionieri provetti d'Italia, d'età superiore agli anni 40, ad aderire al convegno nazionale, pel quale nel prossimo novembre verrà formato il Comitato ordinatore.

La Commissione promotrice ha nominato per acclamazione presidente della Commissione stessa il rag. cav. Lucchesi e segretario il rag. Cesare Giambellotti. La Commissione è composta dei signori Andreini prof. Angiolo e ragionieri Bartoli Andrea, Bencini Guido, Bigazzi Vittorio, Benvenuti Giuseppe, Corsi Emilio, Farsi Antonio, Galli Raffaello, Gucci Vittorio, Luzzi Rizzardo, Lucchesini Vincenzo, Marbini cav. Claudio, Mazzoni Delle Stelle Giacomo, Mondolfi Oreste, Maino Giovanni, Milla prof. Raffaello, Martelli Cesare, Pampaloni Enrico, Paci cav. Tiberio, Ronchetti Giuseppe, Redi Leopoldo, Signorini cav. Carlo, Saghetti Attilio, Sarmanni Arturo, Troise Giustino, Travaglini Narciso, Tani Giuseppe.

Congresso dei delegati degli Ordini dei medici

Seduta antimeridiana del 25.

Presidenza: Santini-Livierato

Si continua la discussione sull'argomento: " Il Medico e la sua responsabilità. „ Sorge detta, elevatissima discussione cui prendono parte *Mazzoni, Zanchi, Ottolenghi, Cappiello, Parona, Caccialupi, Gasperini*. *Mazzoni* sostiene validamente l'abolizione dell'art. 439 del cod. Penale, che impone al medico la denuncia delle lesioni personali ed il Congresso approva analogo l'ordine del giorno.

Sul tema: " Massimo e minimo dispendio ai Medici-condotti, „ parlano *Casati, Durante, Marano, Mazzoni, Santini, Sciamanna, Zanchi*. Si approva un ordine del giorno *Casati-Girone* che invoca un minimo di stipendio, un massimo di popolazione ed un massimo di estensione.

Il dottor *Petrilli* parla della Cassa-pensioni dei medici-condotti. Prendono parte alla discussione: *Caccialupi, Cappiello, Mazzoni, Pelizza, Spaziani*.

Giliberti tratta della necessità che venga istituita una Commissione Sanitaria Provinciale che coadiuvi i municipi nella elezione dei Medici condotti.

Dopo discussione approvasi all'unanimità un ordine del giorno, che risponde al concetto della relazione.

Sugli onorari del Medico nella legge sugli infortuni del lavoro parlano: *Cassisa, Caccialupi, Mazzoni* e si approva un ordine del giorno nel senso che le Società assicuratrici debbano soddisfare il medico dell'onorario per le constatazioni legali dell'infortunio e stabilire una tariffa analoga.

Seduta pom. - Presidenza **Lanzillotti-Buonsanti.**

Rosati e *Gasperini* parlano sulla opportunità che il medico-condotto nei Comuni rurali faccia parte dei Consigli comunali con voto almeno consultivo.

Larizza riferisce sulla opportunità di sottrarre l'ufficiale sanitario dalla dipendenza diretta delle Amministrazioni comunali onde liberamente adempiere alle sue mansioni. Parlano *Accettella, Gasperini, Petrilli*.

Sulla questione " Della necessità che per ciascuna provincia o città non sia riconosciuto che un solo Ordine od Associazione „ il prof. *Sciamanna* fa alcune osservazioni concernenti la lettera e lo spirito dello Statuto Federale. Parlano i professori *Borsi, Jelapi, Lanzillotti, Mariani, Manzoni, Marocco, Petrilli*.

Si discute sul cumolo di cariche sanitarie di varia indole e sulla questione dell'accettazione dei paganti negli ospedali.

Approvansi le singole proposte.

Il presidente dichiara esaurito l'ordine generale dei lavori.

Il dott. *Girone* propone l'invio di un saluto all'on. Baccelli.

L'assemblea applaude calorosamente ed il presidente dichiara chiuso il III Congresso degli Ordini di sanitari del Regno.

Congresso di laringologia, otologia e rinologia.

Ieri stesso all'Università fu inaugurato il Congresso di laringologia, otologia e rinologia.

Assistevano parecchie notabilità mediche d'Italia. Erano presenti i professori Grozzi (Firenze), Massei (Napoli), Gradenigo (Torino), Mattei (Genova), Arslan (Padova), D'Aiuto e Tacchi (Bologna), Egidi, Nuvoli ed altri (Roma), Garzia (Napoli) segretario.

Il presidente del Congresso, prof. Giuseppe Gradenigo, portò un saluto ai Congressisti rilevando l'importanza dei lavori.

Fecero comunicazioni il prof. Grozzi di Firenze sul tema " La fisiopatologia dei nervi olfattivi. „ Il prof. Giulio Masini di Genova " Sulla misura del tempo sulla reazione olfattiva. „ Il dott. Martuscelli di Napoli trattò di alcune " ricerche sperimentali sui bulbi olfattivi. „ Il prof. Gradenigo " Su alcuni esperimenti in sensazioni gustative. „ Il dott. D'Ajutolo di Bologna " Dell'uso delle barbe di penne nella terapia delle fosse nasali e della rinofaringe di un particolare speculum nasi. „

Nella seduta pomeridiana il dott. Ambrosini di Milano fece " Osservazioni sulla eziologia e terapia dell'ozena; „ il dott. Della Vedova svolse uno " Studio comparativo della terapia ontiozenatosa; „ il dott. Cognolo parlò sulla " Crosi sanguigna e la economia generale dell'organismo e negli ozenatosi trattati colla cura sierotepica; „ il Granelligo sulle " Condizioni attuali della cura dell'ozena; „ il Massei di Napoli infine delle " Complicazioni laringee della sarcomatosi cutanea. „

Esposizione internazionale artistica di Venezia

II.

La scultura, sebbene modesta pel numero delle opere, presenta tuttavia un soddisfacente risveglio degli artisti che vi hanno preso parte e che occupano un posto eminente nell'arte.

Di sentimento efficace e ben modellato è il gruppo in gesso *Salva* di R. Romagnoli.

A. Canciani è meritevole di elogio per un gruppo in gesso sapientemente modellato e che fa parte del bozzetto *Dante*.

Il Canonica, Bistolfi, Jerace, Trentacoste, Nono, Quadrelli, fanno tutti colle loro opere bella mostra della propria valentia.

Il Barbella ed il Cifariello, nomini cari all'arte ed universalmente noti hanno parecchie sculture condotte con sicurezza e maestria, ma prive di nota caratteristica ed originale che susciti un particolare interesse.

Fra i lavori del Cifariello si ammira un forte busto del pittore Boecklin e del Barbella una testa di fanciullo in terracotta che è un vero gioiello, pieno di grazia e di vita.

Le opere scultorie presentate dagli stranieri sono, a vero dire, fatta qualche rara eccezione, meritevoli dei tributati elogi.

La boscajuola del *Braecker* è una statua colossale in gesso di coscienziosa esecuzione e di una naturalezza suggestiva.

Il Meunier, poi, col van der Stoppen e il Braecker forma la gloriosa triade belga, le cui opere, e son diverse, hanno conseguito il desiderato trionfo.

Scevro da qualsiasi prevenzione o preoccupazione dei giudizi dati dai vari critici sulla Esposizione in generale e sugli artisti in particolare, non ho aspettato oggi a scrivere queste mie impressioni per calcarle sullo stampo di quelle degli altri; ma scrivo seguendo il mio metodo di vedere co' miei occhi e studiare con ponderazione e diligenza le opere per esprimere poi il mio modesto parere senza preconcetti, secondo il mio convincimento e il sentimento sincero e spontaneo dell'arte.

Ora, poichè si è molto discusso sulla Corporazione dei pittori e scultori italiani, costituita sul finire dell'anno scorso, i cui intendimenti han dato motivo a vivaci polemiche, io, quale partigiano di essa, non posso lasciar passare senza osservazione una protesta messa innanzi da qualche giornale veneziano, alla quale hanno fatto eco non pochi artisti regionali, a cui non garba il carattere d'internazionalità dato alla Esposizione di Venezia. Si vorrebbe da costoro per l'avvenire una mostra esclusivamente veneziana, dando così l'ostracismo alla produzione dell'arte straniera.

Quanto l'attuazione di simile proposta tornerebbe dannosa e alla classe artistica veneziana e alla industria locale non è chi non veda; giacchè, fra l'altro, la maggior parte degli acquisti delle opere è dovuta all'affluenza dei forestieri, che convengono a migliaia a Venezia appunto pel carattere di internazionalità che ha la mostra.

Non è forse il Salone dei ritratti del pittore Von Lembach una piccola esposizione di per sè, che attira tanti ammiratori, amatori ed acquirenti stranieri?

E la sola arte dei 26 espositori veneziani, anche uniti ai 45 artisti delle altre parti d'Italia, avrebbe potuto assicurare a se stessa e a Venezia quel successo che ha oggi riportato e che ottenne pure nella mostra del 1895 inaugurata dal benemerito marchese Salvatico? No, davvero.

E' pertanto desiderabile che l'Esposizione d'arte a Venezia continui ad essere internazionale coll'intervallo di più che un biennio fra una prova e l'altra, affinchè gli artisti possano presentare lavori di più importante argomento e di più perfetta esecuzione.

E chiudo questa mia corsa attraverso l'Esposizione constatando il buon successo della mostra veneziana, quantunque non abbia superata l'aspettativa e l'impressione generale sia men che entusiastica, perchè è deficiente di quadri di grande argomento da suscitare l'acclamazione universale, e riconosco aver gli artisti italiani presentato benissimo per compattezza e valore e che l'arte esposta, compresa quella straniera, è necessario salutaria con senso di sincera letizia.

Ismaele Mannarelli.

L'Esposizione di Verona nel 1900

Verona, 24. — (*Cavazzuti*). E' fissato che l'apertura e l'inaugurazione dell'Esposizione artistico-industriale regionale avverranno fra il 20 e il 30 di aprile 1900.

E' posta sotto l'alto patrocinio del governo ed il progetto per il suo edificio, giudicato di grande merito da tutti i tecnici, è stato fatto dall'ing. Paolo Taroni di Lugo di Romagna, per conto della ditta assuntrice dei lavori Bonomi di Milano.

La piazza scelta per l'innalzamento dell'edificio è quella chiamata *piazza d'armi piccola*, che sta a destra fuori della Porta Nuova.

La posizione non poteva essere scelta meglio. L'edificio si dividerà in tre sezioni: artistica, industriale, agricola, occupando uno spazio di metri quadrati 10318.

Le aree per la circolazione, per le fontane e per l'innalzamento di chioschi di comodità e di richiamo sommano in tutto ad altri 14400 m. q.

Per la forma esterna l'edificio si presenta simpaticissimo.

Hanno contribuito all'Esposizione i più importanti istituti ed enti locali e il governo in questa proporzione:

Camera di commercio ed arti L. 60,000 - Comune L. 50,000 - Provincia L. 25,000 - Cassa di Risparmio L. 5,000 - Ministero Agr. Ind. e Commercio L. 15,000.

E' anche assicurato il concorso del Ministero dell'Istruzione pubblica e quello delle più importanti Camere di commercio delle altre città del Veneto.

E' già iniziata ed ha già dato ottimi risultati una apposita sottoscrizione pubblica.

Insomma, considerato il preventivo fatto dal Comitato all'inizio dei lavori, che fu di L. 250,000 e considerati gli incassi fino ad ora avuti, si può con sicurezza affermare che l'Esposizione riuscirà degna di Verona e della regione veneta.

Il concorso agrario è regionale, quello per la esposizione delle macchine agrarie è internazionale e si assicura l'intervento delle prime officine d'Europa; il concorso di bachicoltura è nazionale e quello di caseificio è lombardo-veneto. Vi sarà anche una esposizione zootecnica.

I festeggiamenti saranno in quantità grande e in qualità disparate: teatri tutti aperti, concorsi ippici, bovini, corse, spettacoli diurni all'arena, illuminazioni, esecuzioni musicali, convegni ciclistici ecc. ecc. Se volessi notare qui tutti i nomi dei benemeriti di questa esposizione, mi occorrerebbero venti fogli; dirò soltanto che questa esposizione si presenta prima di tutto simpatica poichè è cresciuta, se non nata, nella mente di intelligenti uomini facenti parte della Camera di commercio, di cui era una volta presidente l'ing. Farina, ideatore dell'esposizione; ed è stata da loro amichevolmente, *bohémiamente*, per così dire, fra una tazza e l'altra di birra Löwenbräu, spinta avanti e lì discussa, illustrata, creata, in una parola.

E fa piacere anche sapere che quando ancora il progetto era in embrione, sono cessate per esso tutte le ire di parte politica e amministrativa che sono acutissime a Verona; prova di ciò sia questo che i clericali stessi che in Consiglio sono minoranza, hanno appoggiata con forza e con quattrini la proposta della esposizione; e questo, oggi, in Italia, è bello.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dell'Ambigu di Parigi ha avuto buona accoglienza un nuovo dramma in cinque atti a forti tinte di Samson e Raymond, intitolato *Mam'zelle Bon Coeur*.

L'intreccio ne è talmente complicato chè è impossibile riassumerlo in poche righe.

Basti dire che comincia con un delitto commesso in Africa e finisce con un matrimonio celebrato a Parigi: che i personaggi principali ne sono i due autori del delitto, uno dei quali è una specie di Rocambole, che si ritrova ora nella società elegante ora a capo di una banda di malfattori e l'altro è un avanzo di galera che in ultimo uccide il suo complice perchè si oppone all'amore di suo figlio, un bravo giovanotto per una ragazza onesta, ma figlia di un ladro, che è la protagonista del dramma, e poi si uccide a sua volta per non essere di ostacolo alla felicità dei due giovani, i quali si amano e che ignoravano le colpe dei loro genitori.

— A Marsiglia ha avuto luogo l'annunziata prima rappresentazione del dramma in sei atti e sette quadri di Emilio Fabre *Timone d'Atene*, soggetto già trattato da Shakespeare.

E' però un opera originale e non una riduzione di quella del grande tragico inglese.

L'ambiente in cui si svolge l'azione è Atene durante gli anni magnifici, poi turbati della fine del governo popolare di Pericle, della grande peste, della guerra del Peloponneso e della spedizione di Sicilia condotta da Alcibiade.

Timone, al principio del dramma, fiducioso nella bontà degli uomini, nella virtù delle donne, nella giustizia degli Dei, si accorge che gli uomini sono ingiusti, le donne impudiche, la vita è malvagia, il dolore incomprensibile, il cielo vuoto. Tenta allora e riesce ad essere ingiusto e perverso; ma si disgusta di se stesso, ritorna triste e finisce coll'impiccarsi nel suo giardino, mentre la cupa Lacedemone trionfa di Atene e Lisandro compie il suo delitto vittorioso e stabilisce la tirannia dei Trenta sulle rovine della città.

Grandi applausi al dramma e ai suoi principali interpreti, sig. Silvain (Timone) e signora Hartmann-Silvain (Aspasia).

Lirica — L'impresario Lago è ritornato a Londra per fare i preparativi della stagione di opera italiana, che si propone di dare in quella città al principio dell'anno nuovo.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Bevignani che avrà a coadiutore il maestro Vanzo.

Le novità saranno: la *Bohème* di Leoncavallo e *Fedora* di Giordano. Si daranno poi la *Gioconda* di Ponchielli e l'*Oberon* di Weber e altre opere del repertorio italiano antico e moderno, trascurate negli ultimi anni al Covent Garden a profitto della musica francese e tedesca.

— Il maestro Henschel, noto come cantante, pianista e compositore ha scritto una nuova opera *Nubia*, che andrà in scena a Dresda il 9 dicembre.

— *Ingem* ci scrive da **Ascoli Piceno**:

In novembre si riaprirà il teatro " Ventidio Basso „ con l'*Otello* di Verdi, di cui saranno interpreti Fausta Labia, Orazio Cosentino e Mario Russel, che vengono qui preceduti da buona fama. Direttore d'orchestra il m. Brasale.

Necrologio — Si annunzia la morte a Parigi del signor Romain Bussine, professore di canto al Conservatorio e uno dei fondatori della Società nazionale di musica di cui fu presidente; a Southport del basso Foli (il suo vero nome era Allan James Foley) che aveva avuto un periodo di celebrità in Inghilterra, in America e in Russia; a Pietroburgo del pittore Sokolow, che quantunque avesse 78 anni, aveva continuato a lavorare fino all'ultimo ed era autore di molti quadri pregevoli.

Varie. — Leggiamo nel *Progresso italo-americano*: " I giornali di New Orleans hanno fatto grandi elogi di un trasformista che, venuto non ha guari qui, ha entusiasmato l'altra sera il pubblico del New-York Theatre con la sua meravigliosa abilità. Questo artista, che fu presentato al pubblico or sono alcuni anni dal nostro celebre Fregoli, è un italiano: si chiama Mesmeris.

Egli parla cinque lingue e cambia di personalità con una rapidità sorprendente. Sul palcoscenico del New-York Theatre egli l'altra sera è apparso in una commedia nella quale ha sostenuto sei differenti caratteri. Ha eseguito anche motivi di opera battendo con due martelli su bottiglie riproducenti la scala semitonata, ciò che ha rivelato in lui una grande attitudine per la musica.

Il pubblico di New-York ha accolto con entusiasmo il bravo artista italiano che, allievo di Fregoli, ha superato il maestro.

Sports

L'automobilismo a Roma. — Ci mandano:

Caro Vito Pardo,

Il *Vélo* di Parigi, nel numero odierno, sotto il titolo «L'automobile en Italie» ha il fegato di stampare che (sono parole del giornale) la popolazione di Roma: *n'est pas obligeante envers les chauffeurs car à chaque voiture qui passe ce sont des sifflets et des cris de derision...*

Non avrei rilevata la strana calunnia, nè ti avrei incomodato, se l'approssimarsi della stagione nella quale gli automobilisti compilano i loro itinerari touristici ed il fatto di esser pubblicata sul più popolare dei giornali sportivi francesi non rendessero la notizia *tendenziosa* al massimo grado.

Sta a te, nella tua rubrica tanto accreditata, di *staffilare* ben di ragione quei signori d'oltr'Alpe che ogni giorno ne inventano una per screditarci presso i loro connazionali.

Scusami e grazie.

Un tuo assiduo lettore.

Non ci meraviglia che un giornale estero, saturo del pregiudizio che ci dipinge come gente semi-barbara, col coltello alla mano, e contraria a qualsiasi accenno di progresso, abbia pubblicato la davvero *strana* notizia; ma ci meravigliamo piuttosto — e ciò abbiamo potuto constatare dal giornale inviatoci dal cortese *assiduo* — che la notizia provenga da un corrispondente d'Italia e per giunta... italiano!!

Pare impossibile. Siamo noi stessi che volontieri cogliamo le occasioni per denigrarci all'estero!

E poi come si può lagnarcene?

Qui a Roma — se lo tenga per detto quel corrispondente — **nessuno** ha mai pensato di accogliere a fischi e derisioni gli automobilisti, ma al contrario il nuovissimo sport *sta appassionando la nostra più eletta società e raccogliendo le simpatie di tutta la popolazione*. Possono farne feste i numerosi *chauffeurs* stranieri ed in specie *francesi* che arrivati a Roma, vi hanno dimorato qualche tempo e ne sono ripartiti senza avere il minimo fastidio.

Qualche mese fa il barone di Castelnau — tanto per citare un nome — ebbe ad esprimerci la sua vivissima soddisfazione per l'accoglienze e la grande gentilezza trovata a Roma.

E ci pare che basti! Ai nostri *fratelli latini* spetta vagliare il peso di queste notizie che amiamo sperare soltanto... *ingenue!!* **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Straordinario.

Pres.: C.re Vitelli - Giud.: Bocelli e Venzi - P. M.: cav. Savastano - P. C.: Trapanese - Dif.: Rosi.

Omicidio.

La mattina del 19 febbraio Giuseppe Cianfanelli, di anni 16, da Marino, passando per il ponte dell'Ariccia incontrò il compaesano Enrico Galluzzi e gli richiese il pagamento di cinquanta soldi per alcune piante di viti vendutegli.

Alle risposte evasive del Galluzzi si riscaldò e cavato un coltello gli menò un colpo al braccio sinistro, e si diede quindi alla fuga.

Il ferito, condotto a Roma all'ospedale della Consolazione, fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Senonchè, essendosi sviluppata un'infezione generale, prodotta dall'arme sudicia, il Galluzzi sottoposto per un'operazione all'anestesia cloroformica, morì per degenerazione del fegato.

Ieri il Cianfanelli comparve davanti ai giurati per rispondere di omicidio preterintenzionale, ma, avendo i giurati ammesso il ferimento seguito da morte e concesso all'imputato la provocazione lieve con le attenuanti, questi fu condannato a 16 mesi e 20 giorni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 26 Ottobre 1899 — b. Bonaventura.

Leva il Sole alle ore 6,36 m. - Tramonta alle 5,11 s.
Leva la Luna alle ore 11,40 s. - Tramonta alle 1,11 s.

BOLLETTINO METEORICO.

26 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Francia Orientale a 772; bassa Golfo Finlandia a 737.

Italia 24 ore: barometro abbassato dovunque di circa quattro mill.; nebbie specialmente Valle Padana.

Stamane: cielo sereno estremo Sud penisola e Sicilia, vario Sardegna, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: quasi livellato intorno 766.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno Sud, vario altrove.

Anagramma

1. Scoppiando, è indubitabile,
   Noi produciam gran male.
2. Io fui patrizio veneto,
   Scrittore e cardinale.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Le candele.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 OTTOBRE

Pieragostini Angelo, pittore, con Ricci Cesira
Bruni Umberto, droghiere, con Castellani Adelaide
Colacchi Telemaco, scalpellino, con Festucci Elvira
Hoffman Paolo Roberto, incisore, con Coppola Maria Concetta
Papalini Francesco, muratore, con Brisotti Maria Elena
La Bella Nazzareno, operaio con Agostinelli Teresa
Iori Domenico, carrettiere, con Sisti Maria
Mercatali Francesco, fonditore, con Beltramme Amalia
Monacelli Luigi, ingegnere, con Freschi Chiara
Emiliozzi Ermanno, inserviente, con Marcelli Assunta
Baiocco Tommaso, ebanista, con Valentini Giuseppa
Burroni Domenico, cuoco, con Bacchi Maria
Orsini Mariano, guardia di città, con Ruffini Ginevra
Di Valeri Ercole, scalpellino, con Mercuri Elvira
Marchetti Pietro, macellaio, con Vagnoni Maddalena
Burzacconi Bernardino, pizzicagnolo, con Mazzocchi Maria
Luchetti Nazzareno, campagnolo, con Bartomioli Lucia
Giuseppini Raniero, meccanico, con Rossini Anna
D'Ambrogio Pietro, terrazziere, con Liberati Concetta
Galli Galliano, commesso, con Ricci Enrica
Zarrillo Domenico, falegname, con Coggio Annarosa
De Rossi Sante, meccanico, con Elisei Emma
Gentili Augusto, falegname, con Franchetti Adele.

MATRIMONI del 23 OTTOBRE

Pigliacelli Pietro, cameriere, con Zecchini Agata
Benedini Armido, elettricista, con Sarrucci Giulia
Bonetti Riccardo, impiegato, con Bertazzi Elvira
Parabolini Ginesio, guardia di città, con Simonetti Anastasia
Paveni Achille, negoziante, con Piccioni Matilde
Sangiorgi Ferdinando, meccanico, con Montefiorri Augusta
Pinci Alessandro, oste, con Leto Maria
Lugari Luigi, macellaio, con Ottavi Maria
Chicca Antonio, orticultore, con Angelini Anna
Frascara Diotallevi Giuseppe, possid., con Partini Margherita
Lucarini Giuseppe, guardia munic., con Marella Maddalena.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 ottobre.
Nati 44 dei quali 4 nati morti.
Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Coppa Anna fu Carlo, Roma, 55, coniug.
Biolchini Carolina fu Pietro, Vetralla, 62, ved.
Chigi Francesco fu Carlo, Porto Ferraio, 55, cel.
Cottuè Settimio fu Giovanni, Roma, 72, cel.
Frattoni Nicola di Pasquale, Bisento, 16, cel.
Savini Raffaele fu Domenico, Foligno, 23, cel.
Moreci Giuseppe fu Francesco, S. Silves. in Montalo, 04, con.
D'Andrea Anna Maria, fu Bernardino, Visso, 56, ved.
Pini Valeria di Achille, Roma, 17, nub.
Terzini Maria Angela fu Orazio, Roma, 41, coniug.
Teodori Chiara fu Luigi, S. Michele Teverina, 80, ved.
Agostini Anacleto, 56,
Orecchioni Giovanni fu Antonio, Ancona, 82, coniug.
Starnotti Maria di Ferdinando, Roma, 20, nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Manifattura di tabacchi Roma. - 13 novembre - Fornitura metri lineari 30,000 tela canapa da cm. 77.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Bellate e Settimo Milanese (distr. di Milano), S. Croce del Sannio (distretto di Benevento).

Novità, Varietà e Aneddoti

Ladysmith.

La città di Ladysmith, dove sono attualmente accampate le forze di sir George White deve il suo nome al generale Sir Harry Smith.

I giornali inglesi ritracciano la carriera assai onorevole di questo scienziato e il suo matrimonio durante la guerra di Spagna che fu un vero romanzo.

Un distaccamento inglese si era impossessato di una piccola città spagnuola. Questa venne occupata militarmente e vi fu lasciata una debole guarnigione sotto il comando di due ufficiali, i quali si annoiavano mortalmente, quando un giorno videro arrivare due fanciulle bellissime. Quando esse chiesero colle lacrime agli occhi asilo e protezione, il capitano Smith offrì loro l'uno e l'altra con grande premura.

Per diverse settimane le due spagnuole vissero così all'ombra della bandiera britannica. Dapprima un po' spaventate finirono col lasciarsi toccare dalla gentilezza e dalle cure rispettose dei due ufficiali inglesi.

Il capitano Smith sopra tutto si mostrava pieno di attenzioni per loro. E la sua ammirazione e il suo entusiasmo si cangiarono presto in un amore appassionato per una delle fanciulle di cui prima che finisse la guerra, chiese la mano che ottenne.

Questo matrimonio fu felicissimo Lady Smith era celebre in tutte le città di guarnigione dove essa soggiornava con suo marito per l'ammirazione che professava per quest'ultimo, il quale la ricambiava così bene, che diede il suo nome ad una città di Africa allora fondata.

Cronaca di Roma

Il X Congresso di medicina interna.

Ieri mattina, nella sala della Biblioteca Alessandrina, fu inaugurato il X Congresso di medicina interna.

La sala era affollata di medici e professori.

Notavansi tra questi i professori Riva, Rossoni, Senise, De Renzi, Maragliano, Queirolo, Zeri, Rempicci, Aporti, Marchesi, Marchiafava, Ascoli, Tomaselli, Campana, Santini, Carrucció, Sciamanna, Durante, Rummo, Gualdi, Vespa, Schupfer, Lucatello, Feletti, Petrone, Livierato, Rubino, Landi, Fedeli, Pansini, Boeri, Masini, Massalongo, Tedeschi, Ferrannini.

Erano presenti anche molti ufficiali medici e parecchie signore.

V' intervenne anche il pro-sindaco prof. Galluppi.

Alle 9,45 entrò il presidente on. Guido Baccelli, salutato da un prolungato applauso e prese posto sul banco della presidenza coi professori senatore De Renzi, on. Senise, Maragliano, Queirola ed il segretario dott. Lucatello.

L'on. Baccelli pronunziò quindi il seguente discorso:

Cari e valorosi colleghi,

Così vivo è il mio desiderio di trovarmi in mezzo a voi nei vostri annui convegni di medicina interna, che ho pregato di indugiare il giorno della inaugurazione. Siffatta preghiera vi offre la prova sperimentale del mio desiderio e dell'affetto mio.

E poichè sia questo il decimo di una serie di Congressi, cui non ho mancato giammai, mi piace di seguire anche oggi le colonne miliari dei nostri progressi nella scienza e nell'arte e di poter fare con voi non più lo apprezzamento di un anno solo, bensì il calcolo di due lustri insieme. Ed ognuno può facilmente comprendere quanto vantaggio scaturisca dalla comprensione dell'intero prodotto d'una decade, tanto più se comparato anno per anno dal primo all'ultimo d'uno stesso decennio.

Siamo, la Dio mercè, nel trionfo della scuola sperimentale e nessuno più di me può allietarsene, perchè appunto per questa via, giovandomi del pubblico potere, ho voluto avviare ufficialmente lo studio della scienza e dell'arte nostra in Italia.

Innanzi tutto però permettetemi ch'io vi ricordi come nel progresso delle scienze fondato sullo sperimento si corra spesso il pericolo di fallire a quel castigatezza logica, la quale s'impone, affinchè dal vaglio della critica non sia rejetta anche molta parte di buon lavoro, che non raggiunge il pregio necessario della connessione e della dipendenza secondo le ineluttabili regole del giudizio e del raziocinio.

In secondo luogo è da osservare come il grande movimento odierno, più che verso la medicina clinica, sembri polarizzarsi verso la medicina politica, o igiene, se così vi piaccia chiamarla.

E se ne comprende agevolmente la ragione.

La civiltà concentra gli uomini e abbrevia le distanze.

Guardate di fatti a questo quarto d'ora anche nell'Italia solamente, se non fuori, per vedere quanti Congressi vengono celebrati. Prendete le statistiche del movimento dei forestieri, almeno nelle grandi capitali d'Europa, ed esaminate quanto esso sia in aumento anno per anno.

Le vie della terra e del mare fervidamente esercitate dalla crescente quantità e molteplicità dei commerci, la tendenza costante dell'immigrazione dal contado alla città, i grandi opifici, gli eserciti ed anche le prigioni, dimostrano la verità del primo asserto.

Uomini e cose di diversa provenienza, oltre le condizioni autoctone, possono diffondere i germi morbigeni di una data regione, purchè siano d'indole diffusiva ed appiccaticcia. Di qui lo studio incessante de'microrganismi patogeni.

I Governi, nella necessità di difendersi, perfezionano i loro congegni d'uomini e di cose; e sempre la difficoltà è grande. — Noi siamo consacrati alla scienza; ma la scienza spazia nelle più alte e serene regioni dello scibile umano; ed ogni giorno fa nuove conquiste e perfeziona le conquiste già fatte. — Possono i Governi e gli Stati muoversi colla stessa rapidità e colla stessa efficacia di ogni vero che spunta dall'analisi sperimentale ne' singoli laboratorii, analisi che tuttodì schiude il varco a nuove conquiste?

Certo che no.

Dunque, tra noi più uti[...]
non è il più attivo, il più [...]
scopritore di fatti e di leg[...]
stre e riflessive, colui che [...]
ai della scienza, meglio c[...]
glio, ciò che è suscettibil[...]
utile attuazione. Sorga e[...]
tempio col suo sacerdozi[...]
con i suoi veri vantaggi [...]
ben sapere e tener prese[...]
alla convivenza sociale, p[...]
soverchie esigenze e non [...]
dai Governi, come nomin[...]
presi a gabbo dal volgo, [...]
nuovo ciò che nuovo non [...]
un vero scientifico, non m[...]
dottrina.

Se, parlando soltanto d[...]
sero realizzare a difesa d[...]
sigli che la medicina poli[...]
golà malattia, il bilancio [...]
sarebbe bastevole.

Oggi, per esempio, la t[...]
ed il cuore di tutti i cult[...]
sanatori, quelli pei ricchi,[...]
dio di ciò che giovi, di c[...]
mi, nelle varie forme, ne[...]
associate, lo avvistare il [...]
via, costituisce un compl[...]
studi che non è dato rag[...]
lo. Quindi la provvidenzi[...]
teilettì.

Siccome però la mèta [...]
gere è sempre la salute [...]
popolo si risolve nella sa[...]
nico resta necessariament[...]
gresso scientifico e prati[...]
la parola moderatrice ed [...]
presente la scuola speri[...]
suprema necessità della [...]
dottrina igienica non isce[...]
siglio.

Cotesti due precetti so[...]
chi è tenuto a giovarsi [...]
che sia, al fine di costit[...]
no imperfetta, da chi am[...]
gresso e può dire ad ogn[...]
fraterna letizia: *Lavora[...]*
per noi.

Il discorso fu vivame[...]
Il cav. Daretti, diret[...]
versitaria, portava all'[...]
prof. Luciani, rettore d[...]
te perchè indisposto.

Il Congresso iniziava[...]
lo svolgimento del tema[...]
del prof. Castellino di [...]

Nella seduta pomeri[...]
sulla *Clorosi* i dottori [...]
dici, Palese, De Domini[...]
risposero i relatori Cas[...]

Quindi principiò lo sv[...]
municazioni poste all'or[...]

A segretari del Cong[...]
segretario generale fur[...]
Aporti, Boidi, Landi, [...]

Oggi sarà svolto il te[...]
logia del pancreas, e di[...]
affini, quelle sulle intos[...]
infettive.

Temperatura di [...]
rio del Collegio Romano [...]
Massimo 20.0 — Minima [...]

In Vaticano. — I[...]
merieri segreti soprann[...]
diocesi di Faenza, don [...]
diocesi di Praga e don [...]
diocesi di Milano. Ha p[...]
onore *extra urbem*, don [...]
diocesi di Girgenti.

— E' morto a Nepi o[...]
gioni di salute monsign[...]
riere segreto di Sua S[...]
della diocesi di Napoli.

— Il Cardinale Vicari[...]
sacro per chiamare i f[...]
mese del Purgatorio [...]
che domenica 29 si riap[...]
S. Maria in Cosmedin [...]

— Ieri il Papa ricev[...]
vertera-Salandra amba[...]
la Santa Sede.

S. P. Q. R. — Nel [...]
ta tenne seduta pel di[...]

Per l'illuminaz[...]
piazza di Pietra [...]
missione di negozianti [...]
cò in Campidoglio per [...]
tutti i colleghi del luog[...]
nacci, che piazza di Pi[...]
luce elettrica.

L'assessore era assen[...]
missione fu ricevuta da[...]
ce direttore dell'ufficio [...]

Il signor Moretti no[...]
impegnativa, ma disse [...]
all'assessore quanto ad[...]
augurandosi che il des[...]
sa e sera accolto.

La commissione era [...]
Viviani, Santarelli e [...]

Provvedimenti [...]
Con recente decreto re[...]
stro di Agricoltura, e [...]
di Amministrazione de[...]
Corneto Tarquinia ed [...]
Commissario il Sig. A[...]

XIV Congresso[...]
liana di Chirurgi[...]
di Chirurgia inaugure[...]
palazzo della R. Unive[...]
ma, il suo XIV Cong[...]
un interesse veramente[...]
mero delle comunicazi[...]
lore di molte tra esse[...]
torevoli in questa tri[...]
figureranno negli ordi[...]

Il Ricreatorio [...]
vere. — In questo [...]
ziativa dell'Associaz[...]
Tarani-Arquati, dove[...]
miazione annuale deg[...]
lati per frequenza, e[...]
se citazioni ginnastich[...]
segno, nel tiro a segn[...]
to. A causa però dei [...]
precedenti giornate, t[...]
annuale sono stati [...]

Ottobrate — Ieri[...]
dottori colle loro sig[...]
stempsky, Cappelli e [...]
tri fecero la classica [...]
cale dell'*Acqua Santa*[...]

Il dott. Taussig fec[...]
onori di casa, tanto c[...]
festa geniale rincasar[...]
vanzata, riportandone[...]
che non dimenticheran[...]

R. Università —[...]
bilitato per esame a[...]
chiatria e clinica psic[...]

Istituto dei sor[...]
di questo istituto, sig[...]
locato a sua domanda[...]
di salute.

Servizio telegr[...]
di via del Babuino [...]
vizio telegrafico.

Costruzione di [...]
novembre p. f. in Cam[...]
dell'asta per l'appalto [...]
costruzione dei marcia[...]
Principe Amedeo e P[...]
dei vecchi marciapiedi [...]
tebello, Palestro e Fla[...]
circa L. 30,000.

L'asta avrà luogo c[...]
ta, con scheda d'uffici[...]
nitiva nell'unico incan[...]

Ascensore del [...]
Pincio, specie con bam[...]
prenda l'ascensore a P[...]
Servy e il palazzo A. [...]
vuol scendere dal Pinci[...]
zona Nord di Roma, [...]
lo ecc. approfitti dell'a[...]
per discendere.

Pei vecchi specialme[...]
comodità.

Certo che no.

Dunque, tra noi più utile alla convivenza sociale non è il più attivo, il più ardito, il più fortunato scopritore di fatti e di leggi, ma l'uomo più industre e riflessivo, colui che, pur seguendo i progressi della scienza, meglio conosce e sa praticare meglio, ciò che è suscettibile di concreta, pronta ed utile attuazione. Sorge così la differenza tra il tempio col suo sacerdozio e l'apostolato operoso con i suoi veri vantaggi pratici. Tutto ciò debbono ben sapere e tener presente gl'igienisti in mezzo alla convivenza sociale, perchè non trasmodino in soverchie esigenze e non abbiano a farsi respingere dai Governi, come uomini non pratici e non siano presi a gabbo dal volgo, come chi voglia dare per nuovo ciò che nuovo non è; o intenda a diffondere un vero scientifico, non misurando la praticità della dottrina.

Se, parlando soltanto del nostro paese, si dovessero realizzare a difesa delle popolazioni tutti i consigli che la medicina politica può dare per ogni singola malattia, il bilancio dell'intera Nazione non sarebbe bastevole.

Oggi, per esempio, la tubercolosi agita la mente ed il cuore di tutti i cultori di scienze mediche: i sanatori, quelli pei ricchi, quelli pei poveri, lo studio di ciò che giovi, di ciò che noccia nei vari climi, nelle varie forme, nelle forme semplici, nelle associate, lo avvistare il maggior pericolo e così via, costituisce un complesso tale di ricerche e di studi che non è dato raggiungere ad un nome solo. Quindi la provvidenziale associazione degli intelletti.

Siccome però la mèta suprema che si deve attingere è sempre la salute del popolo, e la salute del popolo si risolve nella salute dell'individuo, il Clinico resta necessariamente a capo di ogni vero progresso scientifico e pratico; dal Clinico può uscire la parola moderatrice ed utile, cioè: Che nello stato presente la scuola sperimentale non dimentichi la suprema necessità della logica; ed i cultori della dottrina igienica non iscordino la praticità del consiglio.

Cotesti due precetti sono dettati naturalmente da chi è tenuto a giovarsi di ogni analisi, per minuta che sia, al fine di costituire una sintesi sempre meno imperfetta, da chi amorosamente saluta ogni progresso e può dire ad ogni laboratorio scientifico con fraterna letizia: *Lavorate pure che lavorate pure per noi.*

Il discorso fu vivamente applaudito.

Il cav. Daretti, direttore della segreteria universitaria, portava all'on. Baccelli il saluto del prof. Luciani, rettore della R. Università, assente perchè indisposto.

Il Congresso iniziava quindi i suoi lavori con lo svolgimento del tema " La clorosi „ da parte del prof. Castellino di Napoli.

Nella seduta pomeridiana presero la parola sulla *Clorosi* i dottori Arcangeli, Tedeschi, Giudici, Palese, De Dominicis, Boeri ed altri, a cui risposero i relatori Castellino e Riva.

Quindi principiò lo svolgimento delle varie comunicazioni poste all'ordine del giorno.

A segretari del Congresso per coadiuvare il segretario generale furono nominati i sigg. dott. Avorti, Boidi, Landi, Sirleo, Zeri e Zanoni.

Oggi sarà svolto il tema generale della patologia del pancreas, e discusse le comunicazioni affini, quelle sulle intossicazioni e sulle malattie infettive.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 20.0 — Minimo 11.1.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato camerieri segreti soprannumerari; don Archi, della diocesi di Faenza, don Edoardo Knoblak della diocesi di Praga e don Lualdi Alessandro, della diocesi di Milano. Ha poi nominato cappellano di onore *extra urbem*, don Vincenzo Gentile, della diocesi di Girgenti.

— E' morto a Nepi ove erasi recato per ragioni di salute monsignor Sante Zanchi, cameriere segreto di Sua Santità, canonico teologo della diocesi di Napoli.

— Il Cardinale Vicario ha pubblicato un invito sacro per chiamare i fedeli al pio esercizio del mese del Purgatorio (novembre). Avverte pure che domenica 29 si riaprirà al culto la chiesa di S. Maria in Cosmedin alla Bocca della Verità.

— Ieri il Papa ricevette il conte Federico Revertera-Salandra ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per l'illuminazione elettrica della piazza di Pietra — Ieri mattina una commissione di negozianti di piazza di Pietra si recò in Campidoglio per domandare, a nome di tutti i colleghi del luogo, all'assessore on. Benucci, che piazza di Pietra venga illuminata a luce elettrica.

L'assessore era assente e in sua vece la commissione fu ricevuta dal sig. Mario Moretti, vice direttore dell'ufficio edilizio.

Il signor Moretti non potè dare una risposta impegnativa, ma disse che egli avrebbe riferito all'assessore quanto ad esso era stato esposto, augurandosi che il desiderio dei negozianti possa essere accolto.

La commissione era composta dei sigg. Micara, Viviani, Santarelli e Liberati.

Provvedimenti amministrativi. — Con recente decreto reale su proposta del Ministro di Agricoltura, è stato disciolto il Consiglio di Amministrazione della Università Agraria di Corneto Tarquinia ed è stato nominato Regio Commissario il Sig. Augusto D'Andrea.

XIV Congresso della Società Italiana di Chirurgia. — La *Società Italiana di Chirurgia* inaugurerà sabato, 28 corrente, nel palazzo della R. Università degli Studi, in Roma, il suo XIV Congresso. L'adunanza desterà un interesse veramente eccezionale, sia pel numero delle comunicazioni annunciate, che pel valore di molte tra esse. I nomi più brillanti e autorevoli in questa trionfante branca della scienza figureranno negli ordini del giorno.

Il Ricreatorio popolare di Trastevere. — In questo Ricreatorio, sorto per iniziativa dell'Associazione democratica *Giuditta Tavani-Arquati*, doveva aver luogo ieri la premiazione annuale degli alunni che si sono segnalati per frequenza, condotta e profitto nelle esercitazioni ginnastiche, nel canto corale, nel disegno, nel tiro a segno, nella fanfara e nel nuoto. A causa però del cattivo tempo avuto nelle precedenti giornate, tale premiazione e il saggio annuale sono stati rimandati al 1° novembre.

Ottobrate — Ieri l'on. Amadei e parecchi dottori colle loro signore, tra cui i dottori Postempsky, Cappelli e il farmacista Ottoni ed altri fecero la classica ottobrata nel delizioso locale dell'*Acqua Santa*.

Il dott. Taussig fece colla solita cortesia gli onori di casa, tanto che tutti i partecipati alla festa geniale rincasarono ad ora abbastanza avanzata, riportandone la migliore impressione che non dimenticheranno certo tanto presto.

R. Università — Pardo dott. Giorgio è abilitato per esame alla libera docenza in psichiatria e clinica psichiatrica.

Istituto dei sordo-muti — Il direttore di questo istituto, sig. Luigi Procida è stato collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute.

Servizio telegrafico. — All'ufficio postale di via del Babuino 125 è stato aggiunto il servizio telegrafico.

Costruzione di marciapiedi. — Il 10 novembre p. f. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dei marciapiedi in un tratto delle vie Principe Amedeo e Principe Umberto e pel restauro dei vecchi marciapiedi in un tratto delle vie Montebello, Palestro e Flaminia; è prevista la spesa di circa L. 30,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni private nel suo studio via Poli 20, p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	680	78	758	21	2	23	47	2	2	1	52	662	77	739
S. Antonio	158	247	405	1	1	2	—	—	—	2	2	159	246	405
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	1	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	490	490		29	29	—	40	—	1	41	—	478	478
S. Giacomo	151	86	237	4	1	5	7	1	—	—	8	148	86	234
Consolaz.	68	27	95	1	—	1	4	2	—	—	6	65	25	90
S. Gallicano	55	116	171	2	—	2	—	1	—	—	1	57	115	172
	1263	1053	2316	39	32	71	58	54	3	4	119	1241	1057	2298

Suicidio. — Profili Nicola, di anni 56, da Corchiano, abitante in via della Fontanella, 78, int. 7, fuori porta Salaria, gettavasi nel Tevere presso il ponte della ferrovia, fuori porta Portese.

Rimaneva annegato.

S'ignorano le cause che lo spinsero al suicidio.

Tra le fiamme — In Montelibretti, alcuni fanciulli, dopo aver appiccato il fuoco ad un cumulo di foglie, si divertivano a saltarvi intorno.

Ad un tratto però il fuoco si attaccava agli indumenti del bambino Molinari Emilio di anni 4 da Moricone, e le fiamme, divampando, lo avvolsero completamente.

Il disgraziato cadde, ed alle sue strazianti grida accorsero molte persone e fu subito soccorso, ma non fu possibile di salvarlo. Poco dopo, per le gravi ustioni riportate, cessava di vivere.

— Una disgrazia simile capitava nella sua abitazione, in via del Mascherino 29 p. ultimo, a certa Dottori Santa di anni 32, da Pino.

La povera donna stava accendendo il fuoco nel fornello della cucina, quando alcune scintille le incendiarono le vesti e in un istante la poveretta fu investita dalle fiamme, riportando ustioni su tutto il corpo.

Fu trasportata a Santo Spirito, dove i medici la giudicarono in pericolo di vita.

Il solito qui pro quo — La sarta Di Castro Emma di anni 15, romana, in piazza S. Cosimato 56, p. 3, per errore bevve del sublimato corrosivo.

Alla Consolazione venne giudicata guaribile in 5 giorni.

Tentato suicidio — Fu condotta a S. Antonio la domestica Firmani Giovanna, di anni 17, da Cesano (Roma), la quale in casa del suo padrone Grimaldi Giovanni, in via Massimo d'Azeglio 21, aveva tentato suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo, dispiacente di essere stata licenziata.

Un fienile. — Ieri sera andò in fiamme un fienile di proprietà del Principe D. Giulio Torlonia, nella tenuta Tor di Mezzavia, fuori porta S. Giovanni. Rimasero distrutti più di 400 quintali di fieno. I danni ascendono ad un migliaio di lire.

Investimento. — Il tram elettrico n. 112, passando in via Volturno investì il fornaio Zotti Scipione, di anni 61, da Tosignano (Bologna) producendogli lieve lesione alla testa.

Baruffe. — Il cocchiere Gagliardi Pietro, di anni 18, romano, in piazza della Bocca della Verità, stando a discorrere con alcuni amici, da uno sconosciuto fu ferito al fianco destro. Ne avrà per 10 giorni di cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Fu ricoverato in quest'ospedale l'operaio Giovannoli Alberto, di anni 17, romano, che nella fabbrica di cemento del Gabellini, al viale P. Eugenio, era caduto fratturandosi l'osso nasale.

— Alla stazione di Termini il ferroviere Nardelli Antonio, di anni 43, casualmente si ferì alla mano sinistra, 15 giorni di cura.

— Fabriani Angela, di anni 18, romana, abitante in via Ferruccio 30, cadendo si produsse la frattura della spalla sinistra.

— In piazza S. Maria Maggiore il negoziante Uccioni Vittorio, di anni 21, romano, fu assalito da improvviso malore. Il suo stato è grave.

Arresti — E' stato tratto in arresto tal Lazzari Filippo, uno degli autori del grave ferimento in persona del macellaio Ghelli Annibale, avvenuto tempo addietro in via S. Giovanni in Laterano.

Piccola Cronaca

Il D.r Collica-Accordino, assente da un mese, è tornato in Roma; e riceve per le malattie oculari nei soliti locali di via Pantheon 57 e via Cavour 44.

Monte di Pietà.

Venerdì, 27 ottobre 1899 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 31 marzo 1899 fino alla polizza **64629**.

La 2.ª Custodia vende:

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 aprile 1899 fino alla polizza **68178**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un altro trionfo per la signora Tetrazzini fu la seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Il teatro era affollato di un pubblico elegante e di numerosi forestieri.

L'artista elettissima riscosse continui, fragorosi applausi e fra unanimi acclamazioni dovette ripetere la canzone *Mysoli*.

Anche il baritono Moreo, sotto le spoglie di *Figaro* si fece giustamente apprezzare.

Moltissimi applausi al ballo *Sicba*.

Stasera ultima del *Barbiere*, nella quale la signora Tetrazzini, nella scena della lezione, oltre la canzone *Mysoli*, canterà quella di Ebert, *L'Eco*, di cui la grande artista fa una vera miniatura.

Sabato prossimo, 28, prima rappresentazione delle *Villi* di Puccini — un avvenimento artistico ed una novità interessantissima, trattandosi del primo lavoro scritto dal fortunato e valoroso autore della *Manon* e della *Bohème*.

Politeama Adriano. — Gli *Ugonotti* richiamarono iersera il solito numeroso pubblico che applaudì replicatamente il tenore Masin, il quale, nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, cantò splendidamente la sua parte, tanto che il pubblico richiese anche il *bis* della famosa romanza " Bianca al par di neve „ e del settimino del terzo atto, detto e cantato mirabilmente col consueto valore per il quale l'ottimo artista gode fama straordinaria fra noi.

Ammiratissimo per la fedeltà di riproduzione e per l'eleganza del costume, cosa questa degna di nota e che ridonda tutta in onore del Masin che è stato proprio quello che si dice un eccellente acquisto dell'Impresa.

Ottima in tutto il suo fascino di voce la Cesareo; splendido il Magini-Coletti e sempre corretto il basso Rossato.

Del Golisciani è inutile ripetere le lodi, essendo ben nota la sua valentia. Ricordiamo solo per stasera il suo spettacolo d'onore appunto con l'ultima degli *Ugonotti* e con la sinfonia della *Dinorah*.

Sarà una festa gradita e ben doverosa per l'infaticabile maestro.

Nazionale. — Molto festeggiata iersera nella *Profumiera* la brava artista Morosini e comicissimo, come sempre, il Gravina.

Stasera l'operetta di Andran *Mio Principe* e prossimamente la grandiosa *féerie Le 5 parti del mondo*.

Manzoni. — L'attore Dillo Lombardi, che raccoglie seralmente allori in quantità sulle scene di questo teatro, da stasera la sua beneficiata con l'*Otello* di Shakespeare.

Seguirà la farsa *Shakespeare innamorato* in cui prenderà parte anche il seratante.

Nuovo. — Gran pubblico, grande allegria e matte risate; ecco il riassunto dello spettacolo di iersera in onore del bravo Malatesta che fu applauditissimo nei *Mariti ai bagni di Porto d'Anzio* ed ebbe alcuni regali.

Stasera lo spettacolo si replica. **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il barbiere di Siviglia e Sicba*, ore 21.
Politeama Adriano. — *Gli Ugonotti*, ore 20 1/2.
Nazionale — *Mio Principe*, ore 21.
Manzoni. — *Otello*, ore 21.
Nuovo — *Li mariti a li bagni de Porto d'Anzio*, ore 21.

Ultime Notizie

La partenza dei Sovrani da Venezia.

I Sovrani uscirono dalla Reggia ieri mattina alle 9.35 e salirono in una gondola che si diresse alla stazione, seguita dalle bissone municipali e da molte altre imbarcazioni. Lungo il percorso furono acclamati con grande entusiasmo dalla popolazione che gremiva le banchine e le finestre dei palazzi.

Alla stazione, ove giunsero alle 10, furono ricevuti dal sindaco conte Grimani, dalla Giunta municipale, dal prefetto comm. Winspeare, dal questore, dal segretario dell'Esposizione prof. Fradeletto, da artisti ed espositori, da senatori, deputati, dame di Corte, dalle altre autorità civili e militari e da una folla immensa.

Vollero testimoniare personalmente la loro gratitudine agli artisti e agli espositori che con pensiero gentile convennero in massa alla stazione per rendere Loro omaggio, per ringraziarli, per ossequiarli.

La Regina abbracciò e baciò le sue dame di Venezia e si mostrò affabilissima con quanti La attorniavano.

Il Re strinse la mano a tutti, specialmente al Sindaco, al prefetto e al questore, ai quali esternò la soddisfazione Sua e quella della Regina per le festose accoglienze ricevute da ogni ordine della cittadinanza.

Quando salirono in treno e quando il treno si mosse, alle 10.15, i Reali furono salutati da vivissimi battimani ed acclamati.

L'ordine fu perfetto. Il servizio era diretto personalmente dall'ispettore Zoncada.

Il treno reale passò alle 12,20 per la stazione di Verona, ove le autorità erano convenute per ossequiare i Sovrani.

Questi giunsero a Milano alle 15.15, e furono ricevuti dal prefetto comm. Municchi, dal commissario regio cav. Maggiotti e dalle altre Autorità.

Alle 15.20 giunse da Arona S. A. R. la Duchessa di Genova madre, la quale baciò i Sovrani che erano discesi sulla banchina e s'intrattenne a conversare con Loro per alcuni minuti.

Quindi il Re, la Regina e la Duchessa risalirono sul treno reale e ripartirono per Monza alle 15.25.

Tanto all'arrivo, quanto alla partenza, furono salutati rispettosamente dalla folla che si era accalcata intorno ai treni.

Giunsero a Monza alle 15.40, ossequiati dalle autorità locali.

Il Re acquistò all'Esposizione anche il quadro *I Chioggiotti in porto*, del Lancerotto.

Prima di partire fece consegnare al sindaco 8000 lire per opere di beneficenza.

A Venezia ha prodotto disgusto l'assenza dei deputati della città durante la visita dei Sovrani.

Notizie false.

L'*Italia* di ieri sera annunciò la scoperta di un trafugamento di documenti importanti per la difesa nazionale, che diceva avvenuta al Comando del Corpo di Stato maggiore, per il quale un colonnello e qualche ufficiale superiore sarebbero agli arresti di rigore.

Per informazioni assunte al Ministero della guerra da chi era in grado di darle possiamo dichiarare, nel modo il più formale e reciso che la notizia è inventata dalla prima alla ultima parola.

La partenza del conte di Torino dall'Eritrea.

(S) **Massaua**, 25. — S. A. R. il conte di Torino, giunto ieri sera a Massaua, è partito stamane alle ore 6 a bordo del *Volturno*, ossequiato dalle autorità ed acclamato da immensa folla.

Per gli emigranti.

La Commissione presieduta dall'on. Fusinato ha compilato uno schema di legge per regolare il servizio dei risparmi degli emigranti, che sarà sottoposto, pel parere, ai ministeri competenti.

Pei premi della marina mercantile

L'on. Bettolo ha presentato martedì al Consiglio dei ministri un progetto di modifica alla legge sui premi alla marina mercantile, progetto inteso a conciliare gli interessi dell'erario e quella degli armatori.

Ministero Interno.

Ieri l'on. presidente del Consiglio ebbe una conferenza col barone Pasetti ambasciatore di Austria-Ungheria.

Ministero Esteri.

Ieri pel consueto ricevimento diplomatico si recarono alla Consulta gli ambasciatori di Germania, di Austria-Ungheria e Turchia; i ministri di Baviera e del Brasile; gl'incaricati d'affari del Belgio e della Grecia.

Ha fatto ritorno a Roma il barone Enrico De Tucher, ministro plenipotenziario di Baviera.

Il sig. Giovanni Loudon, primo segretario presso la Legazione dei Paesi Bassi a Roma, avrà quanto prima un'altra destinazione.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Bonasi avendo constatato che nel bilancio del decorso esercizio finanziario, benchè la somma iscritta per spese di giustizia fosse stata portata da 5 milioni a 5 milioni e 400 mila lire, purtuttavia si ebbe, alla chiusura, un'eccedenza di oltre 160 mila lire, ha diramato una circolare alle autorità giudiziarie, suggerendo norme per evitare che ciò si ripeta pei futuri esercizi.

Nella magistratura

Dassi Gaetano, vice-pres. del trib. di Milano, nominato presid. del trib. di Alessandria - Fretta Giovanni, giud. trib. Alessandria, id. vice pres. trib. di Milano - Rabascini Ermenegildo id. id. Forlì id. id. Milano - De Sabbata Carlo id. id. Udine id. id. Palermo.

Ministero P. Istruzione.

Sabato l'on. Baccelli si recherà a Tivoli per assistere alla chiusura del Congresso dei maestri elementari.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Istituzione di una scuola tecnica a Sarno.

Autorizzazione al ministro Baccelli per la presentazione del progetto di legge relativo agli stipendi dei professori delle scuole e istituti tecnici.

E' stata accettata la rinunzia della signora Virginia Bunisi da direttrice dell'orfanotrofio femminile di S. Chiara a S. Miniato; il prof. Luigi Brusoni dalla scuola tecnica di Civitavecchia è trasferito a Benevento; il prof. Ettore Pierotti dal ginnasio di Velletri a Fabriano; il prof. Pietro Gucci è nominato direttore della scuola di farmacia dell'Università di Siena.

Sono confermati a Presidi della Facoltà di medicina e chirurgia il prof. Ercole Galvagni a Modena; il prof. Luigi Pagliani a Torino.

Vennero nominati presidi:

Francesco Roncati della facoltà di medicina a Bologna; Stanislao Vecchi della facoltà di scienze a Parma; Luigi Ciacci della facoltà di giurisprudenza e Stanislao Bianchi di quella di medicina nell'Univ. di Siena.

Il prof. Francesco Ruffini è trasf. dall'Univ. di Genova a Torino.

Il prof. Augusto Righi è stato confermato preside della facoltà di scienze a Bologna; il prof. Lorenzo Pullè a Pisa.

L'ispettore scolastico Fabri Francesco è comandato a prestar servizio presso la Biblioteca Lancisiana di Roma.

Sono nominati maestri di ginnastica:

Zehender Antonio, nell'istituto tecnico di Reggio Calabria; Galli Beniamino, nella scuola tecnica di Cosenza; Loreti Carlo, nel ginnasio di Veroli; Musumeci Sebastiano, nel ginnasio di Vittoria; Malfi Concetta, nella scuola normale femminile di Castroreale; Piazza Pietro, nella scuola normale maschile di Velletri; Barra Adalgiso, nel liceo di Reggio Calabria; Turchi Quintilio, nella scuola tecnica di Sassari; Brunetti Petronio, nel ginnasio " Minghetti „ di Bologna.

Oggi si radunerà la Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti per il conferimento delle cattedre di disegno e di calligrafia nelle R. Scuole tecniche e normali.

I concorrenti oltrepassano il numero di 400.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore ordinario di storia comparata delle letterature neo-latine nell'Università di Palermo ha ultimati i suoi lavori, proponendo la nomina del prof. Egidio Gorla attualmente straordinario della stessa materia nell'Università di Pavia.

Ministero Tesoro.

L'on. Boselli, ministro del tesoro partito ieri per Torino farà ritorno in Roma il 3 novembre.

Ministero Finanze.

Ieri partirono l'on. Carmine per Milano col treno delle 20,50 e l'on. Ferrero di Cambiano per Torino alle 14,30.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri col diretto delle 13.30 è partito per Catania l'on. Di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi.

Gli si sono preparate grandiose accoglienze per parte di quella cittadinanza.

Ministero Agricoltura.

Con recenti decreti sono istituiti nella provincia di Siena tre Collegi di probiviri:

Industrie edilizie e affini.

Industrie minerali, metallurgiche e meccaniche.

Ceramiche e vetrerie.

E' stato pure istituito un Collegio di probiviri a Iesi per l'industria della seta.

Con recente Decreto Reale su proposta dell'on. Salandra, sono stati confermati nell'ufficio di componenti la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale per il 1899-902 i signori comm. Luigi Rosso, conte Giuseppe Sacconi, marchese Filippo Torrigiani, i presidenti dei Musei artistici industriali di Roma e di Napoli, e sono stati chiamati a far parte della Commissione stessa il comm. Primo Levi ed il comm. Augusto Castellani.

Presidente della detta Commissione è il prof. Camillo Boito.

Lunedì l'on. Salandra si recherà a Napoli per presenziare l'inaugurazione del palazzo della Borsa.

Con recente Decreto Reale su proposta dell'on. Salandra è stata prorogata a tutto gennaio 1900 la durata del divieto della pesca con reti ed altri apparecchi a strascico, tirati da galleggianti o da qualsiasi punto della costa o del lido.

Ministero Marina.

Col primo novembre avranno luogo i seguenti movimenti tra gli ufficiali macchinisti:

Capo-macch. di 2.a cl., Asso Luigi, dal " Volta „ all'uff. tecnico di Livorno per la regia nave " Varese „ - Id., Anfossi Emanuele, dalla " Morosini „ sul " Volta „ - Id., Piccirillo Domenico, dalla disponibilità sulla " Morosini „ - Id., Bettoni Angelo, dalla " Terribile „ alle costruzioni di Venezia - Id., Massa Guglielmo, dalla disponibilità sulla " Terribile. „

Capo-macch. di 3.a cl., Bettanio Ernesto, dal " Nibbio „ alle costruzioni di Venezia - Id., Mele Alberto, dalla disponibilità sul " Nibbio. „

Il medico capo di 1.a classe, Cesare Raimondo, assumerà la carica di vice-direttore dell'ospedale dipartimentale del 3° dipart., in sostituzione dell'ufficiale sanitario di pari grado, Tommasi Marcelliano, il quale ha avuto altra destinazione.

Il " Carlo Alberto „ è giunto a Singapore; l'" Europa „ è partita da Livorno; il " Volturno „ è partito da Massaua per Suez.

Movimento della navigazione.

— Il *Las Palmas*, della Società *La Veloce*, è partito da Santa Cruz de Teneriffa per Genova.

— Ieri il *Città di Milano* è partito da Las Palmas per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 ottobre 1899.

Il mercato continua a migliorare favorevolmente impressionato dal buon andamento della Rendita che ebbe oggi discreti affari da 99.27 1/2 a 99.37 1/2 per fine corrente e per contanti da 99.37 1/2 a 99.35. Per fine novembre si quotò un distacco di circa 37 centesimi.

Banca d'Italia 930 — Commerciale 692 — Credito 608 — B. Roma 116 — Gas 768 — Acque 1145 — Condotte 270 — Molini 95 — Omnibus 413 — Metalli 216 — Immobiliari 192 — Ferriere 172.50 a 174 — Carburo 520 — Zuccheri 173 — Concimi 120 — Forni 143 — Montecatini 311 — Valsacco 265.

Cambi sempre deboli.

Francia 106.95 — Londra 27.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita dopo 99.62 sfiorato chiude 99,65 99.67 — Omnibus 420 — Condotte 274 — Metallurgica 220 — Credito 614 — Ferriere 176.

Cambio dazio doganale 26 ottobre L. 106.98

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 107 30

BORSE ITALIANE — 25 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 40	99 35	99 25	99 30
Id. fine	— —	99 40	99 30	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 80	109 70	109 50	— —
Az. B. d'Italia	929 —	— —	928 —	920 —
" B Generale	— —	83 —	— —	— —
" ferr. Medit.	540 50	541 50	541 —	541 50
" " Merid.	720 50	720 —	720 —	720 50
" di Torino.	— —	— —	380 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	210 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	650 —	650 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	460 —	460 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	320 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	507 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 —	107 02	107 05	106 97
Berlino id.	132 05	132 02	— —	132 —
Londra id.	27 04	27 04 1/2	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 05	26 67

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 22.25 (Borsino). — Rendita 99.70 riporto 40 — Meridionali 721,50 — Mediterranee 541 — Navigazione 635 — Raffinerie 459 — Raffinerie nuove 350 — Banca d'Italia 938 — Acciaierie 1470 — Carburo 526 — Banca Commerciale 704 — Credito 612 a 614 — Metalli 218 a 220 — Ferriere 175 — Valsacco 265 nominale — Lituania 107 — Miani 101.

Consolidati - Media uff. del Regno. 24 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99 33 1/2	97,33 1/2
4 1/2 netto	109 64	108 51 1/2
4 0/0 netto	99 05	97 05
3 0/0 lordo	62.33	61.13

Parigi, 25, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	" 3 0/0 perp.	100 27	100 47	100 27
	" 3 1/2 0/0	102 45	102 65	102 45
	ITALIANA 5 0/0	92 75	93 15	92 60
	turca	22 05	22 10	22 07
	spagnuola	61 80	62 37	61 65
	russa nuova	— —	87 1/2	87 60
	portoghese	— —	24 3/4	24 70
	ungherese	— —	99 35	99 40
Egiziano 4 0/0		— —	107 05	107 —
Banca di Parigi.		1065 —	1071 —	1065 —
Banca Ottomana.		— —	555 —	553 —
Credito Fondiario.		— —	723 —	715 —
Azioni Suez		— —	3575 —	3560 —
Lotti Turchi.		— —	115 —	115 3/4
Fer. Meridion. ital.		— —	675 —	675 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 3/8	6 3/8
	su Londra	— —	25 27	25 27
	su Madrid	25 30	— —	— —
	sull'Argentina.	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25 ore 16.5 (fonte francese). — Mercato fermissimo sopra tutta la linea. Anche fondi Stato favoriti.

Parigi, 25 ore 16 (fonte italiana) — Ricompre generali italiano *exterieur* ricercati, buona tendenza 100,45 — 25|50 — 93,20 — 678 — 22,10 — 25,30 — 555 — 62,37 — 45|1 — 90|5 — 120|1 — 1216 sopra rialzo rame — 9|10 — 24|20 — 35|10 — 3575 — 1125 — 268 — 189 — 244 — 289 — 25,90 — 657 buona tendenza 820 molto ricercata 6|10 — 11|5 — 20|5 — 105 — 597 — 596 — 86,50 miniere caldissime.

Vienna, 25 ferma	24	25
C. austriaca	368 37	369 75
R. aust. oro	117 40	117 35
Id. carta	99 70	99 55
N.ni oro	9 56	9 58
Lire ital.	44 60	44 65
C. Londra	120 80	120 75

Londra, 25, chiusura	25	25
N.i Cons.	103 15/16	103 15/16
italiana	91 3/8	92 1/4
Turca	21 5/8	21 3/8
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	26 5/8	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 201,000 - Rit. st.

Berlino, 25, ferma	24	25
Ital. cont.	92 40	92 50
f. mese	92 40	92 50
Az. Merid.	132 90	132 20
" Medit.	100 75	101 10
Obb. ferr. 3 0/0	56 20	56 20
" Merid.	60 —	60 —
" Roma	93 70	93 90
" Medit.	— —	— —
B Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 45
cambio Italia	75 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 ottobre ore 14,15 (urgente) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 25 ottobre ore 14,15 (urgente apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 46 --	3625
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 75	28100

Parigi, 25 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	24	75	24	75	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza.	54	25	54	25	
Spirito.	35	50	35	75	
Zuccheri	102	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

45 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 45

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

— Ebbene, a quest' ora credo che avrete visto Delfina.

— Disgraziatamente no. Le avevo annunziata la mia visita per ieri; ma con l'invito della signora Bréhal non ho avuto il tempo di recarmivi.

— Ma dopo colazione avreste potuto farlo, vista la risurrezione del testamento.... Ed era il caso da correr da lei.

— E' quel che ho fatto ma Delfina che doveva aspettarmi era uscita. Lasciai detto alla donna che sarei ritornato pel pranzo ... sono andato difatti. Ma la signorina nell' intervallo delle mie visite era tornata a vestirsi e quindi di nuovo uscita senza lasciarmi una parola di scusa.

— E' imperdonabile! Come dopo che voi le offriste un sì bel regalo!

— Me lo son detto anch'io. Gatta ci cova, ho pensato, e qualcosa di strano dev'essere avvenuto nella sua esistenza... non m'ingannavo. Ritorno in via Costantinopoli.., la signora non è apparsa.

— Questa è grossa; e se siete geloso...

— Ah! no davvero con Delfina sarebbe tempo perso; avevo altre ragioni per diffidare. Ho fatto ciarlare la cameriera la quale mi ha detto che da trentasei ore la signora era accompagnata da un forestiere che non la lasciava un minuto. E che questo signore era apparso la prima volta ieri l'altro alle cinque da lei, giusto un'ora dopo la aggiudicazione del mobile.

— Ed avete supposto che volesse appropriarsi lo stipetto. Convenite che la supposizione è azzardata.

— Ma non mi meraviglierebbe che si verificasse!

In tutt'i casi colui non è Corléon, perchè quella sera egli pranzò al circolo con noi.

— Corléon ha degli amici... Uno di essi ha potuto far la parte del ricco Epulone ed approfittare dell'intimità per visitare la biblioteca da capo a fondo.

— Avreste dovuto informarvi se c'era il mobile.

— E' quel che ho fatto ma la servetta aveva l'aria di non capire quel che dicevo.

" Non importa. Oggi mi metto in cerca della mia cliente... e la sniderò; dovessi andar in giro tutta la notte.

— Ammiro il vostro zelo in verità, e mi stupiace. Ma quand'anche scopriste che nella vita della signorina Mézenc vi son dei misteri che cosa ve ne verrebbe? Non pensate a sposarla credo...

— No, ma... non credete che se questa ragazza avesse delle intese coll'accolito di Pontaumur sarebbe bene che la signora Bréhal sapesse a che cosa attenersi sul conto della sua protetta?

— Ah! questa protezione non sarà eterna, e finirà col nostro matrimonio.

— Il fatto è che mi è parso leggere tutt'altro che la gioia nei suoi occhi quando la signora Bréhal le ha partecipato che vi sareste sposati. E vorrei anzi palesarvi un'idea che mi è venuta.

— Dite dite, credo d'indovinarla, la vostra idea,

— Mi son domandato se non le avreste ispirato un sentimento che ella cerca di nascondere ma che i suoi occhi tradiscono... Ieri per esempio, vi ha lanciato un'occhiata... ed un'altra alla signora Bréhal, che non se n'è accorta.

— Eppure l'ho avvisata. Stasera l'avvertirò ancora.

— Spero che non le parlerete delle vostre supposizioni sulla ragazza.

— No, no, aspetterò ad avere una certezza. Intanto permettete ch'io vi lasci, perchè devo recarmi a comprare il regalo di nozze... a meno che non vogliate accompagnarmi...

— Mi piacerebbe molto, ma è meglio che cerchi d'agguantare Delfina, tanto più che ho la possibilità di trovarla in casa a quest'ora.

— Allora buona fortuna vi vedrò domani?

— Se volete, questa sera al circolo, dopo il teatro.

— Siamo intesi, disse Giorgio stringendo la mano al dottore.

E si separarono senza dubitare che le loro pene non erano ancora finite.

VIII.

Dopo la conversazione con Courtenay il dottore se ne andò tutto pensieroso, deciso a spingere l'inchiesta più che poteva.

Ora non si trattava solo di sapere ciò che Corléon sperava trovare nello stipetto-biblioteca ma era d'uopo sapere perchè s'interessava alla signorina Mézenc, che avendo dichiarato di rinunciare al lascito, tagliava corto a tutte le supposizioni malevoli.

E Coulanges nella sua opera di giudice d'istruzione sperava giungere a dimostrare in una volta la colpabilità di Corléon e l'innocenza di Marianna.

Era propenso a credere che l'affare della vendita fosse collegato alla frode criminosa che aveva costato la vita a Saulieu e c'era mancato poco che avesse raccontato a Giorgio nel calore della conversazione la storia della falsa palla e del chiodo infitto nel calcio d'una delle pistole.

Ma non era venuto il momento ed intanto non poteva occupar meglio il tempo che cercando l'introvabile Delfina. S'incamminò in via Costantinopoli dove il portiere gli disse che la signora del Rancy non era rincasata.

Allora supponendo di poterla incontrare ai Campi Elisi, si spinse verso quella parte.

Era l'ora della sfilata.

46 **Tristi effetti d'un duello** 46

Equipaggi di lusso e semplici vetture di nolo riconducevano a Parigi le famiglie borghesi e le signore dell'aristocrazia.

Centinaia d'osservaotri erano seduti sulle panchine allineate lungo il viale.

Coulanges dopo aver camminato una diecina di minuti stanco di esser spinto e di spingere la folla, andò a sedersi ai piedi d'un grosso albero, intorno a cui v'era qualche seggiola vuota.

Egli pensava e con ragione che il posto era adatto per osservare tutti i veicoli che sarebbero passati, ed ispezionare le persone che contenevano.

Ma anche questo lo stancò e già stava per abbandonare il suo posto, allorchè vide poco lontano stazionare un piccolo coupè.

L'aria di mistero che lo avvolgeva gli dette a pensare.

Dipinto in verde, senza stemmi nè iniziali, aveva i finestrini di legno, in luogo di vetri, di cui uno solo era alzato a metà.

Una mano fina, guantata di nero, una mano di donna che pareva impaziente di dover aspettare batteva il tempo sull'alto dell'imposta.

La manina era piccola e ben formata e non poteva esser quella di Delfina, che lasciava molto a desiderare sulle dimensioni delle sue estremità.

Senza perder di vista il coupè si preparava ad avvicinarsi pian piano, quando ad una trentina di passi, scorse Pontaumur che veniva avanti fumando un sigaro.

Il personaggio non vedeva Coulanges nella direzione in cui camminava, ma se Coulanges avesse dato seguito al suo progetto di verificazione, si sarebbero trovati naso a naso,

Se ne stette invece rincattucciato e Pontaumur giungendo all'altezza del coupè, si fermò, e cominciò a studiare il cavallo da vero conoscitore.

La mano sparve e il finestrino si rialzò del tutto.

— Ho gli occhi buoni, diceva il dottore e se la signora gli apre, vedrò chi è.

" Ma Pontaumur dopo un momento ritornò indietro, passò dietro la cassa della carrozza e divenne invisibile.

Dieci secondi dopo, il rumore d'uno sportello chiuso in fretta colpì le orecchie di Coulanges, e l'alezano partì come una freccia, trascinando la carrozza nella direzione della Stella.

L'operazione era stata eseguita tanto celeremente che non si poteva dubitare dell'evidenza dell'accordo preso anticipatamente fra i due viaggiatori.

Il coupè dai finestrini di legno era venuto dalla piazza della Concordia rasente l'orlo del controviale, e si era fermato proprio di faccia al portone del palazzo dell'Industria.

Pontaumur veniva in senso inverso e sapeva di dover incontrare la piccola berlina, poichè camminava vicino alla spianata guardando ciascuna carrozza che passava o che vedeva ferma.

Le persone sedute in vicinanza non avevano fatto attenzione a quelle manovre, eccettuato Coulanges che si domandava:

— Mi ha egli scorto Pontaumur?

No, non è facile. Se avesse saputo che ero là, sarebbe andato oltre, ed avrebbe fatto cenno alla signora d'andar più lontano ad aspettarlo.

" Non teneva ad esser sorvegliato da me, nel momento in cui suonava per lui l'ora favorevole agli amanti.

" A meno che....

" A meno che non l'abbia fatto apposta. Forse è la continuazione delle sue spedizioni notturne. Chi sa se, anche questa volta non cerca di attirare sulle sue buone fortune, vere o false, l'attenzione di coloro che le conoscono?

" Forse spera che racconterò la storia al circolo e che qualcuno crederà ad un intrigo con la signora Bréhal.

" Non era lei certo nella misteriosa carrozza ma se fossi mal'intenzionato, potrei dirlo e pensarlo, visto che dopo tutto non ho potuto scorgere che una mano inguantata.

Ma riflettendo meglio, Coulanges concluse che la supposizione non aveva serietà; e che Pontaumur poteva avere benissimo un'amante, senza che la signora del viale Villiers vi fosse implicata.

E quindi ricominciò ad osservare i passanti.

Allo scopo d'esser pronto ad ogni evento fermò un cocchiere e lo prese ad ora.

Non eran passati cinque minuti, quando la sua attenzione fu attirata da un superbo coupè azzurro, i cui vetri abbassati lasciavan vedere la signora che l'occupava. Ed il dottore potè riconoscere la signora Bréhal.

— Ah! lo sapeva, che non era lei quella che è andata con Pontaumur, mormorò.

Al suo saluto, la Bréhal fece fermare.

— Sonfelice di incontrarvi, gli disse la signora, ed ho quasi voglia di condurvi via.

" Andremo fino al lago, e vi ricondurrò dove vorrete.

La proposta non conveniva al dottore, che si scusò alla meglio, dicendo che era aspettato per un consulto alle cinque.

— Non avrei mai creduto che aveste degli ammalati; gli disse la signora Bréhal.

" Non voglio quindi disturbarvi e vi lascio libero, a condizione che verrete a vedermi al più presto.

" Siete il migliore amico di Giorgio, e gli amici di mio marito sono i miei. L'avete visto oggi?

— Esco di casa sua, rispose Coulanges.

— Questa sera sarà nel mio palco, dove c'è un posto per voi. Parleremo della cara Marianna che temo stia poco bene, poichè stamane non è venuta, come di consueto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tintoria Chiantore Antica avviatissima Piazza Spagna 42, con succursale laboratorio via Principe Amedeo 12 da rimettere condizioni vantaggiose. Dirigersi avvocato Alessandro Secreti via Prefetti 17. 987

Pariglia di cavalli da vendere alti metri 1.63 Lire 2800 vendesi anche a soli. Via Gioberti 11. 996

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Milano 19 due appartamenti; Primo piano di sei camere, camerino, cucina; quarto piano di tre camere, camerino, cucina, terrazza. Pigioni miti. Visibili sempre. 985

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele e Colonne de' Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitta, terrazze, acqua marcia e trevi. 963

Via Rasella 131 affittasi appartamento primo piano, a mezzogiorno messo a nuovo, camere sette, cucina, due terrazze, acqua, gaz, vasche, portiere. Per primo novembre.

Via della Scrofa N. 10 piano 2. Appartamento di undici vani cucina, ballatoio, cantina, e bucataio due ingressi. Nuovo Sammito su detta via 6 su piano Cardelli.

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliate, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la piazza Tomei. Tram elettrico alla porta. 994

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 298, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino nuovo ottimo, migliori Fattorie del Fiorentino Fiasco litri 2 2[5 lire 1,00. 998

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi persona che sappia parlare l'inglese per essere occupato alla Libreria Piale Piazza di Spagna. 968

Sacerdote studente di lettere nella R. Università fa ripetizioni a giovani di ginnasio. Piazza Vittorio Emanuele 59 int. 8. 969

Signorina tedesca stata in Inghilterra, patentata per le lingue tedesca ed inglese darebbe lezioni. Corso 22 piano 3. 900

Distinta signora cerca posto presso famiglia come femme de menage, direttrice Hôtel, casa commerciale, anche fuori di Roma. Mitissime pretese, Dirigersi Madame Castagnini Montebello 16. 986

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17,—	24,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,25	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,25	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,25	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	*15,10	17,20	18,30	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	*14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. (» Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,55	18,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,05	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,51	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	4,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	8,—	11,50	—	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	18,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,36	20,40	—	*22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio (» Ciamp.)	7,40	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	*22,9
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,36	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reus e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Trentenne colta, distinta, parla francese, occuperebbesi presso casa commerciale od amministrazione privata, studio legale famiglia signorile come segretaria. Posta Roma Maria Vallin. 997

Signora inglese dà lezioni nella propia lingua. Metodo pratico miti pretese. Mary Rinaldi 19 vicolo del Mortaro. 999

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 66. 980

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 2. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Elegante appartamentino e camere mobigliate nel più bel centro di Roma esposizione mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 sopra il mezzanino

Appartamento mobiliato al p.º Palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 992

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Fougère Ho ricevuto, manderò oggi ora indicata. Risponderai subito. Soffro orribilmente.

Fougère Per errore mandai oggi. Scrivi subito. Sto agitatissimo tranquillizzami. 993

Agosto Finora non ho potuto contentarti. Nè ancora sono in grado di precisare se e quando potrò.

Austria Napoli 25. Allarmatissimo tua salute. Curati tranquillizzati! Come dicestimi teatro attendoti sabato prestissimo solito. Venerdì, giovedì ove sai. Urgenza avvisa amico telegrafi.... Non muoverti finchè... Milia... UNGHERIA 989

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	Festivi?	—	—
Bagni a.	6,36	7,36	10,33	12,33	16,20	19,3		—	—
Tivoli a.		8,15	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,45	8,57	11,54	15,55	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,21	9,33	12,30	16,31	18,6	19,41	—	—
Roma a.		[illegible]	10,42	13,40	17,33	19,10	[illegible]	—	—